

TI. 4. Concetti di base della formazione della sensibilità (1979). Parte 1.

a. Logica	1
b. Scientifico	5
b.1. generale	5
b.2. teoria dei sistemi	6
b.3. dinamiche di gruppo	8
b.4. Psicologico	11
b.5. Agologico	15
b.6. psicologico profondo	16
b.7. culturologico	22

Movimento di crescita (forme e sfondo). Parte 2.

A. Introduzione	26
B.1. I metodi e le tecniche infrastrutturali	30.
B.2. Il movimento per lo sviluppo del potenziale umano	38
B.3. I metodi di cambiamento della coscienza	43
C. Una sfida al cristianesimo.	57

Il concetto corretto di sensibilità (punto di vista logico).

Ci si facilita le cose nel nostro mezzo di lingua olandese: si parla semplicemente di formazione della sensibilità senza tradurre. Tuttavia, se si leggono attentamente i testi, si rimane con una classe di contenuti di pensiero indefiniti e vaghi. Pertanto, questo breve tentativo di tradurre e descrivere la sensibilità.

(1). Il dizionario traduce sensitive con (fine) sensibile, tenero, sentimento (persona). “Oxford Dictionary distingue 1/ ciò che è peculiare dei sensi (raro); 2/ molto aperto a o fortemente influenzato da impressioni esterne, in particolare quelle derivate da altri esseri umani opinioni di qualcuno; 3/ (detto di strumenti ad es.) soggetto a leggere modifiche emanate da qualcosa (ad es. sensibile al mercato, alla temperatura, ecc.). Tanto per il significato non speciale.

(2). R. Ashby, *The Guidebook for the Study of Psychical Research*, London, 1972, p. 154, menziona il significato parapsichico (extrasensoriale) cioè medianico, medium. Questa opera introduttiva sul sleuthing paranormale dice che molti sleuths preferiscono sensibile a medium perché non presuppone “ipotesi di lavoro spiritico. Chi può essere un medium? Qualsiasi persona che 1/ percepisce, 2/ comunica e/o 3/ manifesta i cosiddetti fenomeni paranormali (come la percezione extrasensoriale o il movimento extrasensoriale) e lo fa regolarmente e/o con una certa capacità di farlo a volontà.

Così J. Verweyen, *Die Probleme des Mediumismus*, (I problemi del medianismo), Stuttgart, 1928, S. 17, menziona tra i tipi di uomini in materia, quello che chiama "der Sensible, der, infolge seiner Feinfühligkeit und Feinnervigkeit, 'Schwingungen', Wellen' (ondulazioni) oder in wiechen andern bildern man die von ihm aufgenommenen Eindrücke bezeichnen will, wahrnimmt, die einem gröberen, unmedialen Tytus fremd bleiben (anche noi talvolta diciamo 'sensibel', sensibile, luminoso-sensibile o simili). Questo tipo mediano-sensibile è menzionato anche da Verweyen (o.c., S. 63) quando parla del pendolo siderale: dipende dalla 'sensibilità' del pendolare, dice, se il pendolo ha valore o no. Nello stesso luogo parla di "quella Sensibilità mediale".

(3) R. Textor, *Conclusions, Problems, and Prospects* (cioè sui Corpi di Pace inviati dagli USA in tutte le parti del mondo), in *Cultural Frontiers of the Peace Corps*, Cambride (Mass.) / London, The M.I.T. Press, 1966, pp. 299/344, parla (o.c., pp: 302ss) di sensibilità culturale, cultural sensitivity o finesse. "umiltà (come arte di controllare le tendenze egoistiche) è il prerequisito della sensibilità, che include la capacità di controllare (negativamente) la tendenza etnocentrica per sviluppare una viva consapevolezza della cultura ospite come completamente diversa e questo in uno spirito di accettazione.

Textor fa notare che "“immersione profonda in qualche cultura straniera fornisce “opportunità di vedere il contrasto con la propria cultura e di distaccarsi e prospettare” (o.c., 303). Si riferisce, per il momento del”accettazione, a D. Szanton, *Cultural Confrontation in the Philipines*, ibidem, pp. 35/61: tra quelli tra i volontari dei Corpi di Pace che semplicemente rifiutano e quelli che vivono sul piede di guerra con la cultura ospite, ci sono quelli che rimangono distaccati e quelli che “accettano” (sono aperti alla cultura ospite). Questi ultimi si fanno strada nella cultura d'accoglienza, arrivano a un vero rapporto (o.c., p. 55), a una vera relazione, senza perdersi in quella cultura d'accoglienza; al contrario, pur comprendendo “altro nei suoi propri termini, si ritrovano pienamente come individui con esigenze di fondo culturale. Dal”“attivismo” (agire sulla cultura ospite) alla “comunicazione” (collaborare con la cultura ospite).

Riassumiamo questa breve ma necessaria analisi linguistica: sensibile contiene sempre un aspetto percettivo (sensoriale); ma è di più: la percezione si riferisce principalmente a ciò che viene dal”esterno (preferibilmente dagli altri) ed è suscettibile di leggere modifiche (al”imponderabile) in ciò che viene dal”esterno. La sensibilità fine sembra la migliore traduzione. - C'è un gewarig nel nostro gergo, che indica la consapevolezza percettiva. Una persona che è incosciente non ha più un gewarig, - secondo il vernacolo.

(4) Oltre alla sensibilità mediatica e culturale, c'è la sensibilità dei gruppi primari, “argomento attuale di questo articolo. Secondo Schloss, *Recente ontstaansgeschiedenis der ontplooiingsgroepen*, (Recente genesi dei gruppi di sviluppo, in *Sensitivity training (group techniques)*), Rotterdam, 19721 p.11, si tratta di due cose:

1/ cercare per un momento di vedere il mondo attraverso gli occhi degli altri e
2/ sperimentare una relazione molto profonda basata sulla comprensione reciproca; questo nel quadro di una riunione, cioè un incontro di due o più individui. Lo psicodramma di J. Moreno (1914) è il tipo più antico di formazione della sensibilità.

La compassione, ma a livello di una relazione “profonda”, ne è il nucleo.

La questione ora è: Cosa c'è di profondo nelle relazioni umane? Le relazioni umane, i rapporti umani, erano, prima del”emergere dei gruppi di schieramento, leader. Cfr. Ricerca sui fattori che influenzano le relazioni umane (Nijmegen 3/15 settembre 1975), Hilversum, 1956.

Vedi anche *Human Relations (Law enforcement in a Chancing Community)*, Englewood Cliffs (New Jersey), Prentice-Hall; lì si descrivono gli sforzi della polizia per lavorare con comprensione e approvazione a causa della popolazione. C'è sensibilità in questo, ma qui si tratta di qualcosa di più delle relazioni umane.

Come si “approfondiscono” le relazioni umane è mostrato in C. Rogers, *Hoe functioneert de basis-confrontatiegroep?* (Come funziona il gruppo di confronto di base?) in *Sensitivity Training*, pp. 21/52, p. 31/52.

“Mi viene in mente qui (...) un uomo che apparteneva al personale di manutenzione di una grande fabbrica e aveva lo status sociale più basso nel gruppo di formazione, che altrimenti consisteva principalmente di personale dirigente. Ci disse che non era stato “viziato dal”educazione”.

Inizialmente, il gruppo tendeva a guardarlo dal”alto in basso. Tuttavia, quando i partecipanti erano penetrati in strati più profondi della loro personalità durante “autoesame e il loro vero sé si manifestava nel comportamento, quest'uomo emergeva come la figura più sensibile senza alcun dubbio”. Questo per quanto riguarda la descrizione della situazione.

Ora Rogers tipizza la sensibilità. “Intuì come giudicare le azioni degli altri e far loro sentire che li accettava come esseri umani. Si accorgeva di cose che non erano ancora emerse né erano state tirate in ballo nel gruppo.

Succedeva spesso che improvvisamente dirigeva “attenzione dei partecipanti, che stavano ascoltando qualcuno che parlava, verso un altro partecipante che era silenzioso ma che soffriva in silenzio e aveva bisogno di aiuto. Il suo atteggiamento tradiva una grande intuizione e qualcosa di edificante emanava da lui”.

Sensazione intuitiva, accettazione (come essere umano), grande intuizione, incoraggiamento Compassione in una parola. Questo esempio, insieme ad altri, fa generalizzare Rogers: “Tali qualità sembrano essere così comuni in questi gruppi che sono arrivato a sospettare che “uomo per natura possa avere più capacità curative e terapeutiche di quanto si possa normalmente supporre. Spesso tutto ciò che è necessario è un'atmosfera rilassata e un processo di gruppo che si svolge liberamente per portarle alla luce.

-- A pagina 37, ci sono espressioni come: “un lato gentile e sensibile”, “la sua natura meravigliosamente delicata e sensibile”, “quella delicata sensibilità”. Queste indicano che “analisi linguistica delle sensibilità non di gruppo rivela la stessa radice di significato di quelle di gruppo.

Eppure mi sembra che Moreno, *Gruppenpsychotherapie und Psychodrama* ((Einleitung in die Theorie and Praxis), (Group Psychotherapy and Psychodrama (Introduction to Theory and Practice), Stuttgart, 1973- 2, (1959-1), S3 (Einleitung) esprima solo la vera dimensione della sensibilità: “Marx vedeva la condizione del”uomo puramente come un membro della società; vedeva la lotta al”interno della società come il suo destino finale. Freud vedeva il posto del”uomo come quello di un vagabondo tra la nascita e la morte. Il cosmo più ampio non era preso in considerazione. È diventato il compito del nostro secolo di ricollocare “uomo nel”universo. “uomo è un essere cosmico; è più di un essere psicologico, biologico, sociale o culturale (...). Il gruppo terapeutico non è quindi solo una branca della medicina e una forma di società, ma il primo passo nel cosmo. La domanda allora è: esiste un'intelligibilità di tipo cosmico?”.

Moreno continua la linea di Schopenhauer con la sua “Wille zum Leben”, (volontà di vivere, ma come motivo, non come motivazione), di Nietzsche con la sua “Wille zur Macht” (la volontà di potenza come moltiplicazione caotica della vita), di Weininger con la sua “Wille zum Wert” (volontà di valore):

Moreno propone un “Wille zum höchsten Wert” (una tendenza ad affermare il valore più alto), che tutti gli esseri sospettano, dice, e che unisce tutti gli esseri. “Propongo dunque “ipotesi che il cosmo in divenire sia la prima e “ultima esistenza e il valore più alto. Solo Lui può dare senso e significato alla vita di qualche particella del”universo, che sia “uomo o un protozoo. La scienza e i metodi sperimentali, se hanno qualche pretesa di veridicità, devono essere applicabili alla teoria del cosmo”. (o.c., S.3).

In termini pratici, questo irrazionalismo tedesco (per questo, vedi H.Arvon, *La philosophie allemande*, (filosofia tedesca), Parigi, 1970, pp. 17/67, da Schelling (1775/1854) a Herbert Marcuse (1898/ 1979)), con Moreno, equivale alla cosiddetta teoria verbale del cosmo. I metodi verbali dei gruppi dialogici si allargano e approfondiscono in metodi extra-verbali: portano alla luce das Magma, das Totale, in cui il bambino, prima di parlare, è ancora completamente immerso.

Questo ricorda John Cowper Powys, *Apologie des sens*, (Apologia dei sensi), Parigi, 1976; *In difesa della sensualità*, apparso per la prima volta nel 1930 (1974-2). Jean Wahl, *Un défenseur de la vie sensuelle*, (Un difensore della vita sensuale), J.C. Powys, in *Revue de Métaphysique et de Morale*, 1939: avril, ha notato “originalità di Powys: la nostalgie de “état de méduse (la nostalgia dello stato di mare), da cui deriva il suo infantilismo (la volontà di tornare bambino che si fonde inconsciamente con “universo che dà sicurezza come un grembo materno), così come la volontà di rivivere il primordiale e “inconscio, pur rimanendo acutamente consapevole di sé. Questo, naturalmente, è “antitesi del puritanesimo. Ebbene, questa filosofia powysiana - senza il nome - è regolarmente presente nei gruppi. Su questo non c'è dubbio. La predilezione di Morenos per i metodi super-linguistici e pre-linguistici ne è all'origine. “eredità di Wilhelm Reich, per inciso, ancora di più.

Utilizzando tecniche che fanno reagire il partecipante in modo più sensibile a se stesso e all'ambiente, egli raggiunge uno stato di espansione psichica, paragonabile alla sensazione di eccitazione del consumatore di droghe. Come risultato, è possibile evocare una vera atmosfera di riservatezza, un senso di comunità tra i partecipanti”. Così Schloss et al. *Storia recente dei gruppi di sfruttamento*, in *Sensitivity Training*, p.19. Lo psichedelico è immerso nel cosmo come una balena marina, la sua coscienza espansa. La sensibilità è quindi sempre un'espansione della coscienza. Questo aspetto è chiamato il religioso dei gruppi.

b.1. Base scientifica.

“allenamento della sensibilità o “addestramento alla sensibilità attraverso esercizi (J. Howard, *Touchez-moi*, (Toccamì), Parigi, 1973, p. 56, nota) può essere trattato in un contesto quotidiano o anche scientifico. In quest'ultimo caso può essere considerato come scienze umane. = In particolare la psicologia sociale (1399: Ross (Stanford) e Ellwood, negli USA; 1899: inizio dell'interesse in Europa; 1903: Holzapfel (Berna)): è lo studio del comportamento e della vita animica dell'individuo come membro di una comunità. Poi c'è la sociometria (Steinmetz, 1913), che, secondo Moreno, il suo attuale fondatore, misura la struttura o configurazione delle relazioni di scelta tra individui all'interno di un gruppo (naturalmente piccolo) (cfr. G. Brüggen, *Möglichkeiten und Grenzen der Soziometrie (Ein Beitrag zur Gruppendynamik der Schulklasse*, (Possibilità e limiti della sociometria (Un contributo alla dinamica di gruppo della classe scolastica), Luchterhand, Neuwied und Berlin, 1974, S.7 ; anche ancora: sociometria di mikrodynamische Processes, secondo lo stesso Moreno).

I metodi sono, secondo me, molteplici: L. Rademaker/ H.Bergman, *Sociologische stromingen*, (Correnti sociologiche), 1977, discute in successione positivismo, analisi funzionale, conflittologia, fenomenologia, interazionismo simbolico, etnometodologia, approccio sistemico, teoria dello scambio, dialettica marxista, teoria critica (Frankfurter Schule), razionalismo critico (Popper).

Si possono combinare, se necessario. Così fa K.-O.Apel, *Szientistik, Hermeneutik, Ideologiekritik*, in *Theorie-Diskussion: Hermeneutik und Ideologiekritik*, (scientistica, ermeneutica, critica dell'ideologia, in discussione teorica: ermeneutica e critica dell'ideologia), Francoforte, 1971, S. 7/44, dove "ermeneutica esistenziale (analisi dell'esistenza) e la critica marxista delle ideologie (cioè dei sistemi di idee inconsce), come finitura del metodo positivo (scientistica), scorrono insieme, per così dire, armoniosamente. Psicologicamente parlando, sono presenti altrettanti metodi che funzionano fianco a fianco.

Ma anche qui si può sintetizzare: il comportamentismo, la psicoanalisi (più in generale: la psicologia del profondo), la cosiddetta psicologia umanistica (A.Maslow) possono essere considerati come i tre grandi metodi nell'approccio dell'anima umana e del comportamento, che o si oppongono "uno all'altro o possono essere combinati (cfr. C. Bühler/M.Allen, *Introduction to humanistic psychology* (Introduzione alla psicologia umanistica); Bilthoven; 1972; specialmente J.Bugental; *Challenges of Humanistic Psychology*, New York, 1967, che descrive in 34 capitoli la nascita della psicologia esistenziale nella sua versione americana).

Questo per raccomandare fin dall'inizio una visione ampia sul fenomeno della formazione della sensibilità, per essere racchiusi centralmente da un solo punto di vista (metodo) in materia si deve evitare di coordinare una molteplicità di prospettive. Tutti i fenomeni sono dopotutto multi-interpretabili (ambigui).

b.2. Teoria dei sistemi: feedback sulle relazioni umane.

"arsenale di concetti della formazione della sensibilità include anche termini della sistemologia (anche: sistemologia o teoria dei sistemi). Perciò una parola su questo.

Nel 1954 Ludwig von Bertalanffy (°1901), Boulding, Gerard e Rapoport fondarono la *Society for General Systems Research*. P. Delattre, *Système, structure, fonction, évolution*, Paris, 1971 p. 47, dice: "Un ensemble d'elements qui interagissent entre eux" (un sistema è un insieme di elementi che interagiscono tra loro). Si vede subito che il concetto di interazione è centrale, proprio come nella dinamica dei gruppi, con la differenza che, nella teoria dei sistemi, tutte le interazioni sono discusse come tali, mentre la dinamica dei gruppi studia solo un tipo di interazione, cioè quella all'interno del gruppo primario di persone.

Immediatamente è necessario il concetto di struttura: “La struttura di un sistema è “insieme - “intera rete - delle relazioni tra gli elementi di quel sistema” (secondo D.Nauta, *Logic and Model*, Bussum, 1970, p. 175). Soprattutto, la struttura è “insieme della rete di relazioni, cioè delle relazioni fisse tra gli elementi (invarianza) in mezzo alle loro trasformazioni o trasformazioni. Queste trasformazioni (aspetto metamorfico) costituiscono insieme lo sviluppo o “evoluzione del sistema nel contesto del tempo (diacronia). Nelle trasformazioni e nell’evoluzione, è all’opera un senso di scopo: consciamente o inconsciamente, il sistema “sa” dove vuole andare. Perché? È informato o portatore di informazioni, cioè di segni al lavoro. Questi segni sono catturati in un modello, che è “immagine della struttura e delle sue trasformazioni: Struttura, sviluppo, scopo, informazione, modello, tutti questi termini appartengono alla teoria dei sistemi. Da allora sono diventati un uso generalizzato.

Cl. Bernard (1813/1872), fisiologo e scienziato, parlò di “fixité du milieu interieur” (immutabilità dell’ambiente interno) in un organismo. Con questo anticipava la finalità di un sistema aperto: ad ogni deviazione (Aristotele parlava di parekbasis) segue un recupero, un feedback, (nel linguaggio aristotelico epanorthosis, rhythmosis). Questo antico (tra i presocratici già ben noto) schema governa la scienza del pilotaggio o cibernetica. I sistemi autoregolanti hanno un’influenza sul mondo esterno (output, rilascio) che funziona di nuovo sul sistema come input: “effetto funziona di nuovo sulla sua causa. In inglese: c’è un feedback.

La parola feedback, (recupero, retroazione) nelle relazioni umane significa informazioni sul proprio comportamento, provenienti dal compagno coinvolto in quel comportamento. È la stessa cosa della critica, ma poi una critica che, più che meramente intellettuale e non attiva, mira a migliorare le relazioni umane. Il feedback positivo ha un effetto di conservazione, il feedback negativo (come la critica) ha un effetto di cambiamento (mostra cosa dovrebbe essere diverso).

Dinamiche di gruppo.

J. Remmerswaal, *Inleiding tot de groepsdynamica*, (Introduzione alla dinamica di gruppo), Bloemendaal, 1976-2, dice che si può definire la dinamica di gruppo in termini di percezione (coscienza), motivazione (soddisfazione del bisogno), scopi (obiettivo comune), organizzazione (coesione delle unità analitiche), interdipendenza (coinvolgimento reciproco) e interazione (una forma di coinvolgimento reciproco, cioè comunicazione o azione reciproca, influenza). “autore opta per quest’ultima: un gruppo è una coesione (unità) di almeno due, ma di solito più, persone che interagiscono in modo tale che ogni persona influenza ogni altra (= interazione).

Si tratta dei cosiddetti gruppi (vagamente definiti matematicamente come aventi meno di venti membri). Questo porta alla nozione di gruppo primario: il gruppo è abbastanza piccolo da permettere ad ogni individuo di avere un contatto diretto (contatto interattivo) con ogni membro del gruppo, senza “intervento di terzi.

Le forme di interazione sono per esempio la comunicazione verbale o verbale (interazione dialogica); ma anche - e nella formazione della sensibilità questo è primordiale - “interazione fisica (ci si tocca in tutte le forme), “interazione emotiva (ci si piace o non ci si piace). Così, in un gruppo, ci sono, per esempio, figure marginali (marginali), capri espiatori, coppie di amici, cricche, su una base di apprezzamento o emozionale.

Ci sono nomi di gruppo che hanno un peso. Così comune. Riferirsi a J. van Ussel, inl., *Het commune-boek*, (Il libro della comune), Utrecht/ Anversa, Bruna, 1970. I comuni sorsero soprattutto negli anni sessanta (rivolta studentesca) Ciò che una parola può contenere, mostra W. Schumacher, *Zur Substitution Gruppe- Bande in der Umgebuns Baader-Meinhof durch einen Teil der Medien in der BRD*, (Sulla sostituzione del gruppo-gang nel”ambiente Baader-Meinhof da parte dei media nella BDR), in *Philosophica Gandensis*, Nuova Serie 10 (1972), S. 78/79. Un gruppo è definito come un organismo il cui comportamento è soggetto a influenza reciproca (in realtà: controllo), ma gang è quel gruppo il cui comportamento è considerato criminale dalla società. Un giudizio di valore sottende la parola.

La parola parte dinamica si riferisce a forze complesse o intricate (complicate) e interagenti al lavoro in un mezzo o in un gruppo. Il gallo in una classe, per esempio, significa una forza: se vuole assecondare “insegnante, allora qualcosa è raggiungibile, cioè il rendimento di apprendimento che è “obiettivo del sistema classe. Così si intende il termine microdinamica (*Soziologie mikro-dynamischer Vorgänge* (Sociologia dei processi microdinamici), dice Moreno, quando parla di sociometria) fa attenzione alle forze al”opera nei gruppi primari o nei legami di interazione su piccola scala.

Cfr: G. Amado/A.Guittet, *La dynamique des communications dans les groupes*, (La dinamica della comunicazione nei gruppi), Paris, 197:5; *L'appareil psychique groupal (Constructions du groupe)*; (“apparato psichico di gruppo (Group constructions)), Paris, 1976; Nano McCaughan, *Group Work*, London, 1978.

b.3. Varianti della dinamica di gruppo.

Si parla di un primo tipo, le relazioni umane in cui è centrale la formazione del laboratorio (il fenomeno del gruppo in quanto tale: è la dinamica di gruppo lavorativa) e lo sviluppo organizzativo (le relazioni umane, ma pratico-tecniche, per persone già in un'organizzazione, per esempio.

Il secondo tipo è il gruppo di sviluppo o gruppo di crescita (esperienze fisiche ed emotive intime al servizio della crescita, dello sviluppo della personalità); la psicoterapia di gruppo (la crescita, che è fortemente deviante, viene migliorata qui, non solo individualmente ma in gruppo; es. alcolisti, tossicodipendenti, etc.); infine la comunità terapeutica (un rafforzamento del tipo precedente con alloggio, etc.). Ecco le tre principali varianti.

Questo è cresciuto storicamente. -- La radice è “educazione ai bisogni umani; cosa che si faceva ancora molto accademicamente senza praticare le relazioni intersoggettive tra di loro.

(1). Il primo T-group (gruppo di formazione) ebbe origine nel 1946 a New Britain (Connecticut), come parte di un progetto estivo sulle relazioni umane. Era inteso come un ripensamento per i leader e alcuni membri. Vedi: lì nasce il dissenso, in cui i partecipanti si misurano “uno con “altro, in un confronto (che non significa sempre scontro aggressivo) Senza saperlo, nasce una rete di nuove relazioni, tra i partecipanti, in modo euristico (trovare ciò che non esisteva prima).

“organizzatore del T-group fu Kurt Lewin (1890/1947). Lo psicologo della Gestalt di Köhler, Koffka, Wertheimer, con la sua enfasi sulla forma o configurazione nella percezione (carattere globale), fu applicato da Lewin alla personalità e alle relazioni umane. Parlava di un “campo dinamico” (cfr. “Husserl degli ultimi anni di vita), cioè “insieme di tutte le interazioni tra individui, “habitat fisico-sociale come fattore comportamentale dominante. Questo in uno spirito più democratico che autoritario.

Il laboratorio nazionale di formazione di Bethel (Maine) funziona secondo questa formula lewiniana: forma leader capaci di gestire i bisogni umani nella moderna tecnocrazia. Da qui nasce il nome di “formazione della sensibilità”. Anche lì, “incontro è gruppo-dinamico ma euristico: non c'è una struttura pre-registrata tra i partecipanti (eccetto un leader che agisce nel modo più discreto possibile); essi devono trovare la struttura da soli costruendo le interazioni alla ricerca. Questo nel 1947. La sociologia del gruppo è chiaramente centrale. Secondo W. Glueck, si possono distinguere quattro fasi di formazione:

- 1/ “individuale (disgregazione),
- 2/ la conflittuale (delusione),
- 3/ la costitutiva (il gruppo in ricerca ottiene ruoli e valori più fissi)
- 4/ “individuale-critico (lavoro di approfondimento).

(2). Movimento del Potenziale Umano. .

(2)a. A metà degli anni 30, nei Laboratori Nazionali di Formazione, avviene un cambiamento. Mentre “organizzazione, la sua struttura, “abilità organizzativa (formazione), specialmente per i leader nelle aziende (con obiettivi di prestigio, status e compagnia) erano stati centrali fino ad allora, lo sviluppo della personalità umana, lo sviluppo dell’”autocoscienza, le esperienze sensuali ed emotive, “autoesame vennero gradualmente alla ribalta. A Esalen (+/- 1960), con Murphy e Price, la ricerca dei motivi e degli incentivi alla base del comportamento umano - prima piuttosto teorica (Alan Watts, Ab. Maslow), più tardi con Perls (1895/1970) sperimentalmente - fu portata avanti.

Nel 1964 Perls vi elabora la sua terapia della Gestalt, con “accento su una persona alla volta, accanto a lui, di fronte al gruppo. La psicoanalisi (Freud, Karen Horney), ma migliorata dalla teoria della Gestalt e dalla fenomenologia esistenziale (con “enfasi sul qui e ora, invece che sul passato e “infanzia con Freud), dalla bioenergetica di Reichs, costituiscono lo sfondo. Per Perls, “uomo è un individuo, un organismo vivente autoregolato in un ambiente fisico-sociale, orientato alla soddisfazione dei bisogni. Questo organismo è consapevole dei suoi bisogni e della situazione in cui si trova, e della relazione tra i due aspetti. Questa è la Gestalt secondo Perls.

Tuttavia, questa consapevolezza (cioè questa Gestalt) è di solito incompleta a causa dei conflitti interni e dei meccanismi di difesa per coprire questi conflitti. La terapia della Gestalt è un correttivo a questo. B. Gunther, con la sua consapevolezza sensoriale, - W. Schutz, con i suoi incontri di gruppo, e altri completano il repertorio di Esalen.

(2)b. Al synanon emerge anche un tipo “conflittuale”: è il metodo provocatorio ma non sempre aggressivo, in cui “interazione immediata tra i partecipanti ha la precedenza sulla struttura del gruppo. Synanon è il prototipo di comunità terapeutica, fondata nel 1958, da un ex tossicomane, Charles Dederich. Il centro è stato concepito in modo anti-medico: i membri dovrebbero aiutarsi a vicenda (“auto-aiuto”) attraverso le attività del gruppo e questo in isolamento dalla società cosiddetta “normale”. La comunità è una grande famiglia economicamente autosufficiente.

Nel 1971 il numero di tossicodipendenti che erano passati attraverso Synanon keen era stimato in circa undicimila. Tipico di Synanon è il cosiddetto gioco di Synanon (Synanonspel); il tossicodipendente è, sotto la pressione del gruppo, indotto a cambiare la sua vita e a lasciare andare la sua “immagine di strada”. Questo viene fatto attraverso intensi confronti. Egli cresce così in una personalità normale e disciplinata, proprio come un bambino affettivamente disturbato che, attraverso la cura dosata e la forza, impara ad obbedire, insegnandolo anche agli altri.

Questo avviene progressivamente, cominciando dal lavoro più basso, per risalire nel"ordine di grado della comunità.

Sviluppo della creatività e della sensibilità (aspetto psicologico)

Dr. J. Van den Berg, *Metabletica of de leer der veranderingen*, (Metabletica o la dottrina dei cambiamenti), Mijkerk, 1957, ci offre i principi di una psicologia storica. Mette in evidenza, tra "altro, il fatto che le peculiarità psicologiche (per esempio, il neuroselmo e la psicoterapia, che, come scienze, sono nate nel"estate del 1882; cfr. o.c., p. 125) emergono in un tempo particolare, dal principio della mutevolezza.

La teoria della crescita, dello sviluppo o della creatività nella vita interiore e nel comportamento, in gruppo o no, specifica più dettagliatamente questa mutevolezza.

Kirts/ U. Diekmeyer, *Creativiteitstraining (De techniek van een creatief gedrag er een productieve denkstrategie)*, (Formazione alla creatività (La tecnica di un comportamento creativo là una strategia di pensiero produttivo)), Laren, Dt.: creativity training, 1971) scrive: "Tutti sono creativi. Fare spesso ci vuole coraggio o un occhio per le possibilità presenti, per essere in grado di svolgere la creativi-tà. Si può imparare a farlo. Innumerevoli abitudini, la routine di ogni giorno e mille pregiudizi sono responsabili del fatto che la vostra creatività non abbia una possibilità. La creatività è lungimiranza. Essere creativi significa conoscere il futuro del presente. Questo richiede la volontà di accettare il nuovo invece del noto, del"ordinario e del"eterno ieri" (o.c., p. 5).- Resourcefulness - penso che una buona traduzione per la creatività (capacità creativa) - significa capacità di progettare.

R. Foqué, *Ontwerpsystemen (Een inleiding tot de ontwerptheorie)*, (Design systems (An introduction to design theory),), Utrecht/ Antwerp, 1975, specialmente p. 30/33, stabilisce il legame tra ingegno e design(s), nel contesto dei tre momenti principali del"attività di design, cioè struttura, creatività e comunicazione. Non sono solo ingegneri, architetti, urbanisti e designer industriali (design) a progettare: tutte le persone intraprendenti progettano.

Cfr. anche il capitolo sulla costruzione di modelli in J. Berglund/L. Halldén, *Operational analysis*, Amsterdam/Bruxelles 1968 pp.15/25. "analisi operativa è il metodo scientifico, inclusa la base matematica, per fornire assistenza alle agenzie di implementazione nel prendere decisioni sulle operazioni sotto la politica del bun.

J. Meerloo, *Creativity and Eternization (essays on the Creative Instinct)*, Assen, 1967, sottolinea un impulso creativo animale e umano che è situato al di fuori e al di sopra della sfera verbale e che vuole "immortalità.

Cl. Naranjo, *les chemins de la créativité* (i sentieri della creatività), Parigi, 1972, vede “attuale impulso creativo all’opera nella psicoterapia, nel misticismo e nell’educazione sperimentale.

Sh. Ostrander/L. Schroeder, *Executive ESP*, 1975, sottolinea che le premonizioni e i presentimenti, che emergono dall’inconscio) come libere associazioni) portano a imprese altamente risultanti, invenzioni sensazionali e punti di svolta nella vita. Questo significa creatività dal paranormale.

b.4. Creatività e allenamento della sensibilità non possono essere separati.

C. Rogers, *Hoe functioneert de basis-confrontatiegroep* (Come funziona il gruppo di base di confronto), in Siroka, Schloss, *Sensitivity Training*, p. 32, nota a proposito di un uomo particolarmente sensibile che spesso, “attenzione dei partecipanti che ascoltavano qualcuno parlare. Improvvisamente si concentrava su un altro partecipante che era silenzioso ma che soffriva in silenzio e aveva bisogno di aiuto; che notava cose che non erano ancora venute a galla o tirate fuori nei setting di gruppo. “uomo reagisce in modo nuovo a situazioni vecchie o risponde in modo adattivo a situazioni nuove: è spontaneo, creativo. Questo ci porta alla libera invenzione, se necessario alla libera associazione o cecità. Gli associazionisti classici lo intendevano come una qualsiasi connessione tra almeno due dati psicologici (se necessario che porta ad una catena associativa). - “incursione sottolinea il non intenzionale, “apparizione improvvisa dall’inconscio o dal subconscio di un elemento di tale connessione o associazione.

“associazione stessa è una forma di evento stimolo-risposta: la situazione agisce come uno stimolo al quale la persona in questione risponde con un attacco. C’è quindi una connessione tra lo stimolo e la risposta. Questa a sua volta appartiene a un sistema o a un sistema di altri dati, intrecciati o meno strutturalmente.

Con Freud, nel 1892, questo metodo della libera intrusione fece breccia in risposta a Elisabeth von R., giovane donna di ventiquattro anni, che soffriva di forti dolori alle gambe (soprattutto alla natica destra) e di difficoltà ad andare e ad alzarsi. Questi sintomi, diceva Freud, si riferivano alle loro cause, che erano immagazzinate da qualche parte nella memoria, ma erano difficili, se non impossibili, da portare alla coscienza. Invece di una qualche forma di ipnosi - Elisabeth rifiutava di essere ipnotizzata, tra “altro - Freud applicò il metodo del libero approccio: Elisabeth doveva solo cercare di ricordare. La sincerità (cosciente) insieme all’autenticità (inconscia, per quanto possibile, naturalmente) sono qui la regola: tutte le obiezioni, di natura teorica (dogmi, opinioni consolidate), pratica (divieti etico-morali, ideali) e tecnica (facilità o meno di arrendersi a queste incursioni, di lasciarsi andare), devono essere superate, perché allora questa incursione è veramente libera, cioè Cioè non tenendo conto di ciò che si considera libero. Cioè non tenendo conto di ciò che appare “folle” (“Che idea folle la mia!”), scorretto (“Mi sembra scorretto!”), sgradevole (“Sto esprimendo la sgradevolezza!”), antipatico (“Che bassa tirata in me!”). In altre parole, tutte le cosiddette “resistenze” devono essere superate.

A Elisabeth venne in mente che, un certo giorno, aveva lasciato il padre malato da solo per ore, per un appuntamento con il suo fidanzato (senso di colpa!); che i dolori si erano manifestati intorno a quell'ora; - che la natica dolorante era proprio quella dove il padre, ogni mattina, appoggiava la sua gamba gonfia, ecc. Con Freud predomina la connessione tra sintomo e causa del sintomo, quando si tratta di invasione libera.

Cl. Allais, *Les nouvelles thérapies de groupe*, (Le nuove terapie di gruppo), in Mousseau/ Moreau L inconscient, (Linconscient), Paris, 1975, pp.244ss. sottolinea "ampliamento che ha subito il metodo dell'invasione libera di Freud nei gruppi. Qui non si tratta del legame causa sintomo, ma, a parte questo, del legame gruppo-individuo). Il leader istruisce i partecipanti a vagare per la stanza senza parole, guidati solo dalla libera incursione. Come i proiettili, "incursione funzionerà: "ener forma immediatamente un sottogruppo (clique), gli altri evitano il contatto (camminando lungo i muri, per esempio).

Seconda tappa: il leader dice: "Lascia che il tuo corpo ti guidi, senza alcuna idea preconcepita; se il tuo corpo vuole stare fermo, stai fermo; se vuole andare avanti, vai avanti; segui gli impulsi spontanei in" Oppure: "Chiudi gli occhi, e vedi quali immagini si presentano alla tua immaginazione". In altre parole, si seguono due forze "motrici": quella fisica e quella fantasmatica. Qui "associazione non è chiaramente verbale, ma immaginativa corporea. Non sono associati contenuti di pensiero ma comportamenti non verbali. Una nota: questo è un modo sbagliato di parlare. - Quando qualcuno cerca istintivamente la solitudine del muro invece della cricca, questo è sempre accompagnato da un contenuto di pensiero che gli appartiene; quando qualcuno si lascia guidare dalla sua immaginazione spontanea, allora le immagini sono sempre allo stesso tempo contenuti di pensiero. Ma sono contenuti mentali fortemente legati al corpo o alla fantasia. Nei "gruppi" prevale ancora troppo la nozione ingenua di idea, logica, intellettualismo, cioè si pensa che solo i contenuti di pensiero stabiliti siano contenuti di pensiero. La libera incursione è anch'essa un contenuto di pensiero, ma arriva, irrompe nella coscienza in modo diverso dal quotidiano cosciente e culturale.

La sequenza (successione) dei comportamenti che seguono la norma delle incursioni è a prima vista illogica; in realtà una logica c'è, ma una logica insolita. Moreau dice giustamente, in *"inconscio"*, p. 99: "Bisogna tener conto che "associazione libera non è in realtà libera" (parole di Freud). Perché? Le connessioni logiche ci sono, ma di natura diversa da quelle che si apprendono abitualmente. Mi sembrano più che freudiane (banda causa-sintomo), più che cosmiche nel solo senso moreniano (reazioni di uno stadio preverbale). Ecco perché per esempio Lietaert Peerbolte, *De verschijning mens* ("apparizione dell'uomo), Am, 1971, p. 110, 114, può parlare di una forma occidentale di meditazione, rivolta alla coscienza cosmica nella sua variante oceanica (secondo Freud, oltre a eros e thanatos, contenente ricordi del galleggiamento fetale del nascituro nel liquido amniotico (o.c, 13), ma arricchito di tutti i tipi di pensieri e immagini come libere ispirazioni (o.c., 119) in connessione con tale forma cosmica di coscienza.

Conclusion: la creatività (spontaneità) nell'uomo ha molte dimensioni, compresa e soprattutto quella liberamente associativa, e queste in più di una forma. "attenzione fluida va di pari passo con essa. Cfr. W. Bion, *Attention and Interpretation*, Londra, Tavistock, 1970.

Moreno, *Gruppenpsychotherapie und Psychodrama*, Stuttgart, 1973, S. 34/35, parla di spontaneità e creatività. La scelta (cioè la scelta di valore-giudizio riguardo ai compagni nel microgruppo), la percezione (cioè "empatia con i sentimenti che i compagni hanno verso di noi) e il ruolo (che qualcuno vuole giocare, quando vuole rappresentare i suoi problemi sulla scena, insieme al ruolo che, secondo lui, i suoi partner dovrebbero giocare), questi tre dati sociometrici dovrebbero mostrare un carattere spontaneo: La spontaneità (Lt. : sua sponte, di propria iniziativa, dall'interno) è la risposta adattata ad una situazione nuova o la risposta nuova ad una situazione vecchia." (o.c., S.34). Tuttavia, Moreno sottolinea che esiste anche una spontaneità patologica: la persona disturbata reagisce patologicamente a situazioni vecchie o nuove.

Un'altra osservazione. - T. Vesseur, *Kiezen of delen* (Scegliere o condividere), (Creatività nell'educazione e nell'istruzione), Bruges, 1965, parla della creatività come antitesi della rigidità, come potere creativo e come libera espressione (indulgere nel disegno consapevole).

La bibliografia afferma che:

- 1/ gioco creativo (dramma, improvvisazione, drammatizzazione),
- 2/ temi di gioco (per il playacting),
- 3/ movimento (mimo, pantomima),
- 4/ gioco religioso (gioco di Natale, storia biblica recitata),
- 5/ lingua usata nei testi (poesie per bambini (con disegni); stampa),
- 6/ musica,
- 7/ gioco di maschere (fare maschere, giocare con esse),
- 8/ burattini,
- 9/ espressione manuale (esprimersi con le mani).

Questi temi noti sono qui elencati con "intenzione di vederli nel contesto della costruzione della sensibilità e delle dinamiche di gruppo e di elaborarli, per quanto possibile e con attenzione, in classe. Si è prestata attenzione alla scelta, alla percezione e al ruolo, come li intende Moreno (vedi sopra in questa pagina). Abbiamo anche prestato attenzione al puro ingegno, al di fuori di qualsiasi contesto di gruppo, con la capacità di progettare e modellare (vedi anche sopra). Solo allora la creatività in classe produrrà il suo pieno valore sensoriale.

A questo proposito, due lavori dovrebbero essere notati. - La prima, G.Urban, *Kinesis and Stasis* (*Study in the Attitude of Stefan George and his Circle to the Musical Arts*), The Hague, 1962, ci mostra il poeta George in gioventù come seguace di una visione del mondo e della vita del cambiamento e del divenire, mentre negli anni successivi si appassionò alla durata e alla forma.

Un movimento che era romanticamente mobile arrivò ad adottare una rigida Gestalt (o unità strutturale con stabilità),.

Il secondo, C. Alexander, *Notes on the Synthesis of Form*, Cambridge (Mass.), Harvard Un. Fr., 1964, si occupa del processo di progettazione o modellazione (sull'urbanistica per esempio), cioè trovare cose che contribuiscono a un nuovo ordine fisico in risposta a una funzione (un ruolo). "autore sottolinea che questo ha successo solo quando si lavora in modo frammentario (a pezzi) (invece che tutto in una volta). Ecco perché le forme dei modellatori inconsci legati alla tradizione riescono così bene. Una lezione per noi!

b.5. "aspetto agologico o educativo delle dinamiche di gruppo.

Prendiamo un libro come M. Winn/M. Porcher, *Speelgroep aan huis*, (Playgroup at Home), Amsterdam 1968, scritto per incoraggiare e aiutare le madri a guidare un gruppo di quattro-cinque bambini ancora troppo piccoli per andare all'asilo. C'è una microdinamica tra questi bambini di tre e quattro anni in un tale gruppo. Le forze in gioco possono essere utilizzate a livello educativo.

I. Drabick, *Interpreting Education (A sociological approach)*, New York, 1971, è un libro sulla sociologia dell'educazione in quaranta capitoli di specialisti. C. Jensen, *The Social Structure of the Classroom Group (An Observational Framework)*, o.c., pp. 178/188, distingue come aspetti: problem solving, autorità e leadership, influenza (potere), amicizia, prestigio personale, genere, privilegio, - tutti al servizio dell'educazione.

Ma c'è anche il lato psicologico. P. Hugenholts, *De psychagogie of re-educatieve behandelingsmethode*, (La psicagogia o metodo di trattamento rieducativo), Lochem, 1946, può lavorare in modo intuitivo qui. La psicagogia (Kronfeld), la rieducazione (Janet) mira ad educare all'autoeducazione (o.c., p. 11). Il punto di partenza è "autodeterminazione potenziale che si assume in ogni adulto (e anche, entro certi limiti, nel bambino). La capacità di disporre e gestire se stessi è la base di tutta la comunicazione nella vita quotidiana ordinaria: anche lì si suppone che "uomo possa essere se stesso, cioè che possa sorvegliare le conseguenze della sua scelta.

-- In un senso molto generale questo è già vero: un buon consiglio, una pacca sulla spalla, "ascolto nell'ambito di una conversazione in cui si dice tutto ciò che si ha in mente, tutto ciò che risveglia il prossimo (si attiva il suo dinamismo psichico). "autocoscienza, "intuizione della realtà, la volontà e la mente, specialmente la crescita o lo sviluppo sulla base di una determinata possibilità di sviluppo che si accorda con un ideale raggiungibile, giocano un ruolo decisivo nella psicagogia, specialmente quando viene elaborata nel proprio metodo di recupero dei nevrotici o addirittura degli psicotici. Si vede che Hugenholtz anticipa Maslow:

Motivazione e personalità (1954-1, 1976-2, - in olandese: *Motivatie en persoonlijkheid*, Rotterdam, 1976-3), sottolinea

1. "olismo, holos, globale, - "insieme che "uomo è e in cui "uomo si muove è centrale).

2. assiologia (axia, terra; - in mezzo a una classifica di bisogni, la crescita, "autorealizzazione, lo sviluppo) verso il benessere gioca il ruolo principale);

3. "ottimismo (invece del cattivo umore e del pessimismo, Maslow emana speranza, aspettative tese). Questa psicologia umanistica (meglio vero: visione umana) può ora essere fusa con le dinamiche di gruppo. Le forze del gruppo attivano il dinamismo psichico.

b.6. "aspetto psicologico profondo della formazione della sensibilità.

(1) È certo: Moreno prese posizione contro Freud in due modi: "Nel"anno 1914 a Vienna c'era non una ma due antitesi della psicoanalisi: non solo la rivolta dei gruppi oppressi (Moreno intende la psicoterapia di gruppo che ha sostituito il trattamento individuale di Freud) contro "individuo, ma anche la rivolta del"uomo oppresso che agisce, contro la parola.

In principio era "atto". (*Gruppenpsychotherapie*, S. 14) Con quest'ultimo Moreno intende lo psicodramma, in cui il paziente agisce, in cui Freud portava sollievo attraverso la conversazione.- Ciò non significa che Moreno sottovaluti Freud: "Si può parlare di tre rivoluzioni psichiatriche. La liberazione dei malati di mente dalle catene (Finel) rappresenta la prima rivoluzione psichiatrica.

Lo sviluppo della psicoanalisi (Freud) e la creazione della psicoterapia come parte integrante della medicina rappresenta la seconda rivoluzione psichiatrica.

Lo sviluppo della psicoterapia di gruppo, dello psicodramma, della sociometria e della sociatria rappresenta la terza rivoluzione psichiatrica." (o.c., S. 15/16).

Più precisamente: S. 48/49, Moreno sottolinea ciò che chiama: "inconscio comune e la comprensione medianica. Madri, coniugi, parenti, due fidanzati, amici, amici di lavoro che si conoscono da anni, ecc. m. hanno una forma comune di comprensione tacita: È come se avessero sviluppato, nel corso degli anni, una lunga catena finemente intrecciata di stati in qualche misura inconsci". (S. 48). Con una coppia sposata, è come se fossero una sola persona e avessero una vita inconscia comune. (S.49). È proprio il trattamento non individuale ma di gruppo che espone quel"inconscio meglio dei discorsi divini di Freud.-- Tutto ciò pesa sulla formazione della sensibilità e dei gruppi del presente.

(2). A questo proposito vorrei segnalare J. Mousseau/F. Moreau, *Linconscio (De Freud aux techniques de groupes)*, (“inconscio (Da Freud alle tecniche di gruppo)), Parigi, 1976. “inconscio prima di Freud mi ricorda il dottor S. Seligman, *Die Zauberkraft des Auges und das Berufen (Ein Kapitel aus der Geschichte des Aberglaubens)*, (Il potere magico del”occhio e la chiamata (Un capitolo della storia della superstizione), “Aia, Couvreur (riedizione del”opera del 1910 e 1921): questo lavoro solido come una roccia dimostra che tutte le culture, fin dai tempi più antichi, hanno saputo chiaramente che una persona - coscientemente e socio-culturalmente - può essere molto buona, mentre - inconsciamente, nel suo “cuore e nella sua anima” come dice la Bibbia - ha in sé il “malocchio” (inconscio malintenzionato e che opera il male). Freud solo psicoterapeuticamente, in spirito materialista-ateo, ha reso questa intuizione utile dal punto di vista medico secondo il mito di Oidipo modernizzato.

Ciò significa che in tutte le culture ci si poneva chiaramente il problema del”autenticità anche molto prima di Freud. Qui ci riferiamo a E. Stoffer, *Die Echtheit in anthropologischer und konfliktpsychologischer Sicht*, (“autenticità nelle prospettive antropologiche e di psicologia del conflitto), Monaco/Basilea, 1963.

Qualcuno si avvicina a te con una lode, eppure nella sua lode si sente la sua invidia: la sua lode è irrealistica, non importa quanto consapevolmente sincera sia vissuta. Stoffer discute “autenticità nel”essere umano concreto e nei sentimenti, soprattutto però nella conversazione (la conversazione diagnostica e terapeutica tra gli altri) e nei rapporti umani tra compagni (genitori/figlio, tra fratelli e sorelle, tra i sessi). La vera (!) formazione della sensibilità implica in ogni caso “analisi del”autenticità come aspetto, sia verso “oggetto (La cosa mi appare come è?) che verso il soggetto (Mi mostro come sono?).

Moreno (*Gruppenpsychotherapy*, S. 14) cita il seguente: un pomo-indiano di un villaggio della costa occidentale della California, che sembrava stesse morendo, era stato portato nel villaggio dal campo. Immediatamente apparve il mago con i suoi aiutanti e si informò del”accaduto. “uomo, che aveva portato il malato, disse che era caduto in uno stato di paura quando aveva incontrato un gallo tacchino, che era selvatico. Non aveva mai visto prima un gallo di tacchino selvatico.

Il mago si ritirò; dopo un po' riapparve e, con la collaborazione dei suoi aiutanti, rappresentò drammaticamente la situazione che aveva generato lo shock, facendo attenzione, però, a rappresentare correttamente ogni elemento. Il mago, in mezzo a un gruppo di amici e vicini, interpretava il ruolo del tacchino selvatico, camminando intorno al paziente come un uccello selvatico che sbatte le ali, ma in modo tale che il paziente potesse gradualmente rendersi conto che il tacchino era innocuo e che la sua paura era quindi senza motivo.

Moreno vede in questo metodo primitivo una specie di psicodramma. Si vede che il problema dell'“autenticità, verso “oggetto, è centrale: quel”animale è veramente pericoloso? Allo stesso tempo, entra in gioco “autenticità dei (pre)giudizi di Pomo (verso il soggetto). In entrambe le parti, negli eventi di gruppo, avviene un risveglio. Allo stesso tempo il mago dimostra la sua sensibilità agendo in modo così rapido e preciso. Soprattutto, il mago mette il malato di fronte al suo vero sé più profondo, che è ancora informe e deve crescere al di là delle paure immature. Il suo sé più profondo è così esposto.

(3). Oltre al lato dell'“autenticità, c'è anche un lato paranormale del”inconscio. Prima di tutto, è chiaro che Freud conosceva i dati paranormali (che interpretava a modo suo): vedeva la sua psicoanalisi come la spazzata scientifica di una superstizione. Qualcosa su cui Jung era chiaramente in disaccordo con Freud. Per inciso basta leggere S. Zumstein - *Preiswerk, C.G. Jungs Medium (Die Geschichte der Helly Preiswerk)*, (Preiswerk, C.G. Jungs Medium (The Story of Helly Preiswerk)), Monaco, 1975, per capire come Jung trovò la cellula germinale della sua psicologia analitica negli esperimenti (di natura spiritualistica, per inciso) con la sua giovane nipote Helene Preiswerk, mediaticamente dotata (vedi la dissertazione di Jungs *Zur Psychologie sogenannter occulter Phänomene*), (dissertazione On the Psychology of Socalled Occult Phenomen). In breve: la psicologia del profondo e anche la psicoterapia hanno sempre, in misura minore o maggiore, un'affinità con i fenomeni paranormali, comunque li si interpreti.

Per quanto riguarda i fenomeni paranormali, rimando a P. Andreas/C. Kilian, *PSI (Parapsychologisch onderzoek naar fantastische verschijnselen)*, Deventer, 1974. Questo libro fornisce una buona introduzione a questa materia, purtroppo ancora molto emotiva.

Sulla giusta connessione tra “inconscio e “anormale non conosco opera migliore di G. Geley, “*être subconscient*, (“essere subconscio), Parigi, 1926-1, 1977-2. Partendo da fatti come “ineguaglianza intellettuale e morale, la differenza tra atavismo psichico e fisico, la permanenza della personalità, i fenomeni psichici inconsci, il sonno, - oltre, dalla nevrosi, la scissione della personalità, “ipnotismo, “esperienza fuori dal corpo, “actio in distans, la telepatia, il medianismo, “autore interpreta questi fenomeni dalla diade fuori dal corpo/ subconscio, con mente strettamente logica. Solo la sua comprensione del”universo panteista è molto discutibile, per quanto sfumata.

Ci si chiederà che cosa viene qui a fare? Prima di tutto, Moreno stesso (*Gruppenpsychotherapie*, S. 9) si riferisce a Mesmer: “Anche Mesmer sfruttava le forze attive nel gruppo, senza tenere pienamente conto del carattere di queste forze. Aveva “abitudine di trattare interi gruppi, con un paziente che teneva la mano di un altro, poiché Mesmer credeva che le correnti che circolavano tra i membri del gruppo, che lui chiamava magnetismo animico, avrebbero dato a ciascun individuo nuovi poteri.

Ebbene, questo magnetismo o come si può chiamare oggi questa sostanza animica) è lungi dal"essere chiarito nella sua vera natura: da A. de Rochas, *L'extériorisation de la sensibilité*, ("esternalizzazione della sensibilità"), Paris, 1977, a Colette Turet, *Auras humaines et ordinateur*, Paris, 1976, e S. Krippner/D. Rubin, *Lichtbilder der Seele (Psi sichtbar gemacht)*, Bern, 1975 (Human auras and computer), ("originale inglese: The Kirlian Aura, New York, 1974) la discussione scientifica continua. In ogni caso: Mesmer non esce dalle recenti ricerche come un fantasista, come a volte si insinua. A San Francisco, Cal. c'è un Istituto Psicico di Berkeley, di cui parla J. Schiff, *Un exemple des cours de l'Institut Psychique de Berkeley*, (Un esempio dei corsi del"Istituto Psicico di Berkeley), in *Questions de spiritualité, tradition*", litterature, No. 18 (mai-juin 1877), pp. 81/89: lì "addestramento della sensibilità è fatto sulla base del corpo del"anima e delle sue proprietà. Una delle tante, tante propaggini del"allenamento della sensibilità, più possibile negli USA che qui.

Più di questo: è un fatto che certe persone che lavorano in gruppo hanno questo aspetto paranormale, nel bene e nel male. Non si deve nascondere questo fatto. Soprattutto se, sulla base di questa ipotesi, si possono salvare delle persone.

(4) Oltre al "magnetismo" (sostanza animica) come forza sensitivamente importante, come indicato sopra, bisogna segnalare anche "influenza di Wilhelm Reich sulla corrente della sensibilità. Qui entra in gioco il nome di bioenergetica. La psicosomatica ci ha già indicato "intima connessione tra anima e corpo (tra coscienza o, piuttosto, pensiero ed estensione, per parlare con Cartesio, il dualista): un libro come F. Holthuis, *psychosomatics*, Meppel, 1973, ce lo ha indicato. Tuttavia "idea di base di Reichs, per quanto indichi con forza "unità coscienza-corpo, è una precisazione. La bioenergetica è una psicoterapia che tratta le difficoltà psicologiche sia mentalmente che fisicamente, ponendo "accento sul sistema muscolare e le sue tensioni come direttamente collegate ai conflitti psicologici.

I sentimenti sono inibiti nella loro espressione dal"imbracatura muscolare e dalle tensioni del corpo. Ilse Ollendorff-Reich, la terza moglie-collaboratrice di Reich, in Wilhelm Reich, *Das Leben des groszen Psychoanalytikers und Forschers, aufgezeichnet von seiner Frau und Mitarbeiterin*, (La vita del grande psicoanalista e ricercatore, registrata da sua moglie e collaboratrice), Monaco, 1975, ci ha dato uno schizzo dello sviluppo di Reich, uno dei primi freudo-marxisti, dalle sue opinioni sul riflesso orgasmico, la postura muscolare e "espressione del corpo ai suoi esperimenti con "energia organica e la sua connessione con "energia atomica. La libido (sentimento di lussuria) piuttosto astratta di Freud, sempre più o meno eroticamente colorata, è, per Reich, uno dei più brillanti allievi di Freud, un'energia fisica e biologica. Di conseguenza, il concetto di energia diventa centrale nella psicoterapia.

Lowen, allievo di Reich, spiega come lo intende nel suo *Bioenergetics* (The revolutionary therapy that uses the language of the body to heal the problems of the mind), Amsterdam, 1976. Anche qui “energia è centrale. È impossibile per noi entrare in questo problema, ma vogliamo segnalare con grande enfasi che lì c’è un problema che gioca un ruolo nei gruppi che non può essere sottovalutato. -- Tanto più che questa energia ha qualcosa di essenziale nella sessualità. Mi riferisco a R. de Ropp, *Seksuele energie*, (Energia sessuale), Amsterdam, 1971, che tratta del potere del sessuale negli animali e negli uomini. Da quel libro si capisce che si tratta di un problema antico.

Ebbene, tra “inconscio e quel”energia esiste apparentemente una relazione da determinare e relazione di controllo (si pensi alla libido di Freud nel”inconscio). Se ora si sa che anche il magnetismo (à la Mesmer) o il corpo del”anima ha una relazione con questa energia (tutti i maghi lo sanno, da innumerevoli secoli), allora si capisce la portata di G.Krishna, *Koendalini (De evolutionaire energie in de mens)*, (Koendalini (The evolutionary energy in man)), Deventer, 1972. Dopo la lettura di quel libro indù, si capirà meglio perché un Reich ha dovuto quasi fallire intellettualmente, moralmente e tecnicamente e sarà molto più cauto nella formazione della sensibilità a questo riguardo. Questo punto delicato va segnalato per correttezza.

Il concetto di energia, ma di nuovo di natura psichica e cosmica allo stesso tempo, gioca un ruolo centrale nel pensiero di M. Lietaert Peerbolte. Per esempio nei suoi *De verschijning mens* (“aspetto del”uomo), Amsterdam, 1971, e *Kosmisch bewust (Terug naar de religieuze oerbron)*, (Cosmicamente consapevole (Ritorno alla fonte primordiale religiosa), Amsterdam, 1975. --- Peerbolte lavora consapevolmente in senso maslowiano. Il punto di partenza è la cosiddetta esperienza di picco (che è discussa in *Verso una psicologia del”essere*). Un'esperienza di picco è

(a) olistica: percepisce il tutto di sé (in tutte le sue dimensioni) e del cosmo;

(b) trascendenza, cioè io - trascendenza perché, durante quel”esperienza di picco, non c’è autocontrollo né paura e “io si apre senza desiderio, senza secondi fini di utilità ecc, si apre al”esperienza stessa per se stessa; perché, in secondo luogo, in relazione al mio simile, “io cosciente supera se stesso come essere egoista nel”amore e nel”abbandono verso “altro; perché, in terzo luogo, oltre alla mancanza di direzione rispetto al tempo e al luogo, si sperimenta uno spazio senza tempo e senza limiti, una specie di spazio del”eternità; perché, infine, questa esperienza viene vissuta come qualcosa di divino.

Si può vedere che “esperienza di picco ha qualcosa di mistico (dove per mistico si intende il trascendere la consapevolezza del”io quotidiano verso i compagni, “universo e la divinità, nella contemplazione disinteressata). Gli altri nomi del”esperienza di picco, quindi, sono “stati di espansione della coscienza o di consapevolezza cosmica, ma con qualche sfumatura di ebbrezza”. Maslow attribuiva a tali esperienze di trascendenza ciò che chiamava eupsychia, cioè un tipo di benessere di natura psichica (da cui anche la scienza eupsichiana, una scienza del benessere spirituale-mistico), da valutare più in alto della prosperità ordinaria.

La persona con esperienza di picco, secondo Maslow, differisce dalla persona senza esperienza di picco

1/ negativamente, per una maggiore resistenza ai dati culturali esistenti (quindi un elemento contro culturale); positivamente, per

(a) una maggiore attenzione alla vita privata (meno compulsivo perdersi negli altri e nel mondo esterno);

(b) una maggiore spontaneità (creatività) e

(c) una nuova accettazione di se stessi, degli altri, della natura (un nuovo senso della realtà della propria natura).

Nel caso di Peerboltes questo è legato alla sua concezione del”energia che mostra chiare somiglianze con Reichs: c’è, nel”uomo, un’energia che può essere sperimentata come lussuoso assorbimento in qualcosa (libido), e c’è un’energia che, al di fuori del”uomo, pende intorno al globo. Entrambe le energie, secondo “ipotesi di lavoro di Peerboltes, sono fundamentalmente identiche e “uomo, attraverso esperienze di picco e doni psichici, è attivo in quella sfera energetica, dentro e fuori di lui ben definiti tipi di meditazione, il maithuna tibetano o tantrico o lo yoga sessuale e ben definiti tipi di psicodrammi (hindu-erotici) generano tali esperienze di picco, come rinascite di esperienze prenatali.

(5) “inconscio 1. come problema di autenticità, 2. come paranormalità, 3. come energia di natura sottile (magnetica) e/o sessuale - biologica, - tale è “ambiguità del”inconscio, che gioca sempre un ruolo nella formazione della sensibilità. Non è quindi sorprendente che R. Bovesse, *L antipsychanalyse*, in Mousseau / Moreau, *L inconscient*, pp. 60/95, ci dia tutta una serie di interpretazioni della psicoanalisi. La prima serie di critiche riguarda la comprensione (e la realtà) del sé inconscio:

A/ epistemologica (scientifica): il metodo e il contenuto sono messi in discussione;

B/ medicinale: P. Debray-Ritzen ritiene che sia la causa puramente organica della malattia mentale,

C/ filosofico: la fenomenologia (Husserl) e “esistenzialismo rimproverano a Freud la sua disposizione troppo medicinale, la zn. psicoanalisi esistenziale viene al suo posto (Sartre).--La seconda serie di critiche non è un attacco così diretto:

A/ la critica delle implicazioni della psicoanalisi: Politzer, Reich e i freudo-marxisti, M. Marcuse (critica del pessimismo di Freud), Luce Irigaray (critica femminista), Deleuze e Guattari (la loro analisi schizofrenica attacca "Eidipo di Freud) - queste sono soprattutto critiche politiche;

3/ le psicoanalisi diversamente concepite; queste sono due:

1/ gli scismi all'interno del movimento psicoanalitico (Adler, K. Horney, Jung,
2/ Palo Alto (complesso di Edipo ignorato, "inconscio, anche il conflitto interiore, - questo per quanto riguarda la schizofrenia; -- la base è la cibernetica e il comportamentismo, "etnologia (Bateson); "antipsichiatria di Iang e Cooper ("antipsichiatria (la posizione dello psichiatra in quanto tale è contestata; la distinzione tra normale e malato mentale è rivista: la malattia mentale è una malattia sociale sulla base della struttura sociale repressiva, Sartre e la psicoanalisi classica servono come punto di partenza); -- entrambe le correnti, Palo Alto e "antipsichiatria enfatizzano la comunicazione riguardante la schizofrenia: Bateson ha sottolineato il double bind (qualcuno dà qualcosa ad un altro, che lui, su un altro livello di comunicazione, vieta a quel"altro).

Dato che "inconscio e le teorie, gli atteggiamenti e le tecniche che gli rendono giustizia o lo ignorano giocano un ruolo fondamentale nella formazione della sensibilità, questa digressione sull'inconscio doveva essere lunga, anche se sono stati toccati solo i tratti principali del problema totale. "intenzione era quella di mettere in guardia il lettore, che non sempre ha il tempo di immergersi in questi problemi.

b.7. Aspetto culturologico:

J.M. Schiff sostiene che il movimento per il potenziale umano "si è nutrito del biberon psichedelico degli anni sessanta". Questa affermazione può essere tranquillamente ampliata a quanto segue: il movimento del potenziale umano è compreso solo quando è situato nella controcultura (americana, principalmente). Quindi una parola su questa cosiddetta controcultura.

Jesse Pitts, *The Counterculture (Tranquillizer or Revolutionary Ideology?)*, in I. Howe M. Harrington, *The Seventies (Problems and Proposals)*, New York, 1972, pp. 12/150, abbozza il fatto che il movimento hippie, nei primi anni settanta, si è diviso in quattro grandi rami, che esistevano in parte prima del movimento hippie ma che furono assorbiti e rielaborati da esso:

1/ le comuni, 2/ la cultura della droga, la cultura musicale (i Beatles, (Elvis Presley, Motown), i Rollins Stones, i creatori di musica hippie, ecc.) e 4/ il movimento politico giovanile (la Nuova Sinistra, il Movimento della parola libera a Berkeley (1964)), da cui sono nati due grandi movimenti di controcultura:

a/ “attacco letterario-sociologico alla visione del mondo puritana e al”“establishment” (“ordine stabilito) e

b/ “attivismo politico alla Che Guevara. La controcultura è, negativamente, un attacco alla cosiddetta meritocrazia e, positivamente,

(a) il risveglio di una comunità internazionale di giovani (Giovani di tutti i paesi, unitevi),

(b) “offuscamento del divario tra lavoro e gioco;

(c) un'avversione alla vita orientata allo status (un posto nel”ordine della società è sottovalutato);

(d) un desiderio di pari diritti per le donne.

Vedi anche, ma più sociologico nel senso di spiegazione di classe, Gus Tyler, *Generation Gap or Gap within a Generation*, in *The Seventies*, pp. 139/183. I giovani cadono, in una certa misura, in due sfumature per quanto riguarda la lotta culturale (stile di vita, autorità, capi, poliziotti, droga, educazione, lavoro, bandiere, famiglia e parenti, ragazze, intellettuali, lavoro, bambini, amore, muscoli, vicini, ecc.)

Rivoluzionari più ricchi e conservatori più poveri, con, nel mezzo, circa il settanta per cento dei semisconosciuti. In contrasto con la "polis del lavoro", la mentalità della "cosmopolis del tempo libero" è per il gioco invece del lavoro, per l'innovazione invece dell'imitazione, per l'universalismo invece di tribalismo (attaccamento alla piccola comunità di lavoratori), per la coscienza invece dell'adesione leale, per la vita individuale invece della vita collettiva, per la neofilia (inclinazione al nuovo) invece della neofobia, per la rappresentazione teatrale invece della realtà.

Queste tendenze caratterizzano la controcultura dei giovani che provengono da ambienti benestanti e vogliono diffondere questo ideale in tutto il mondo.-- È bene avere in mente un'immagine della controcultura, perché il formatore di sensibilità cerca proprio di sfuggire, o almeno di integrare, il mondo del lavoro, dello stipendio, della pensione, della casa, dell'assistenza sanitaria, delle vacanze e così via.

A questo proposito si deve fare riferimento a H. Swick Terry, *The Human Be-In*, New York, 1970. La scrittrice ha passato undici mesi, quasi quotidianamente, in mezzo alla gioventù di Haight-Ashbury, San Francisco (ottobre 1966/settembre 1967). Confessa che i “figli dei fiori” o, come li chiamava Allan Ginsberg, i giovani cercatori, le fecero capire che, sotto “epidermide di donna rispettabile, di mezza età e socialmente accettabile, possedeva una più profonda natura hippie: “ideale del”amore del”uno per “altro, “accettazione di tutti, “enfasi sulla libertà di ogni persona di essere se stessa, la generosità quasi incredibile, “uso di droghe al servizio del”espansione della conoscenza di sé, “esplorazione di una più libera espressione sessuale, tutto questo cominciò a risvegliarsi in lei da sotto lo strato di cultura che la sua educazione e “ordine stabilito, altamente puritano, le avevano imposto.

“La gente “ha chiamata “estate del”amore. Migliaia di giovani, per lo più ninto San Francisco, nel 1967, alla ricerca di

1/ di se stessi,

2/ del”amore libero,

3/ degli allucinogeni,

4/ delle “buone vibrazioni”,

5/ una nuova cultura e

6/ un’inversione di tendenza che abolirebbe i rigidi schemi del vecchio mondo”. (F. Castel/ R.Castel/ A.Lovell, *La société psychiatrique avancée (Le modèle Américain)*, (La società psichiatrica avanzata (Il modello americano)), Parigi, Grasset, 1979, p. 247).

Immediatamente riferito a J. Geschwender, *The Black Revolt (The Civil Rights Movement, Ghetto Uprisings, and Separatism)*, Englewood Cliffs, New Jersey, 1971;

K. Kermann, *Die Revolte der Studenten*, Amburgo, 1968; B. Friedan, *It Changed My Life (Writings on the Women s Movement)*, New York, 1963-1, 1976-10;

L. Russell, *Bevrijding van de mens in feministisch perspectief (Een theologie)*, (Human Liberation in Feminist Perspective (A Theology)), Baarn, 1975 (Eng.: Philadelphia, 1974).

Inoltre: Th. Roszak, *Opkomst van een tegencultuur (Rise of a Counterculture)*, Amsterdam, 1971 (Eng. New York, 1968); Ch. Reich, *Bloemen in beton*, (Fiori in cemento), (Come la rivoluzione dei giovani cerca di rendere “America vivibile), Bloemendaal, 1971 (Eng.: The Greening of America, New York, 1971).

C'è anche chi elabora la filosofia della controcultura: J. F. Revel, *Ni Marx ni Jésus* (De la seconde révolution américaine à la seconde révolution mondiale), (Né Marx né Gesù (Dalla seconda rivoluzione americana alla seconda rivoluzione mondiale), Parigi, 1970. Scrive Revel: “La trasformazione della morale, la rivolta nera, “attacco femminile alla dominazione maschile, il rifiuto da parte dei giovani di obiettivi sociali o individuali di natura puramente economica e tecnica, “uso generale di metodi non coercitivi nel”educazione al fastidio, il senso di colpa di fronte alla povertà, la crescente fame di uguaglianza, “eliminazione del principio della cultura autoritaria in favore di una cultura critica e varia, inventata piuttosto che tramandata... (almeno la cultura letteraria e artistica), il disprezzo per la proiezione nazionale del potere come obiettivo della politica estera, la necessità di dare priorità alla protezione del”habitat naturale rispetto al profitto, - nessuno di questi temi caldi, nelle Americhe in rivolta contro se stesse, è separato dal vedere “altro.

Nessuno di questi gruppi o temi che esprimono la protesta, nessuna di queste tendenze di sviluppo avrebbe acquisito tanta forza, se non fosse stata, per uno o più legami, collegata alle altre” (o.c., p.219). Revel lo vede come principalmente politico. Altri sottolineano “espansione della coscienza, - Hildegund Fischle-Carl, *Spring into eine neue Bewusstseinsstufe*, - (Salto in un nuovo livello di coscienza), il sottotitolo del suo libretto *Der Aufstand der Jugend*, (La rivolta dei giovani), Stuttgart, 1939-1, 1971-3.

Gli anziani sono sorpresi, scioccati, dice la scrittrice, dal brutale risveglio dei giovani, che non credono più in una società di realizzazione dove si cerca la fama più attraverso le conquiste nel mondo esterno che attraverso la ricerca delle questioni più profonde della vita. Sottolinea piuttosto “educazione autoritaria, che porta a strozzature emotive e alla voglia di attaccare. A questo proposito si dovrebbe fare riferimento a Stanley Nilgram, *Boundless Obedience (An Experimental Investigation)*, Utrecht/Anversa, 1975; Morton Schatzman, *Sigmund Freud, De ondergang van Daniël Paul Schreber* (Sigmund Freud, The Downfall of Daniel Paul Schreber), (A Classic Case of Paranoia and Schizophrenia), Amsterdam, 1974.

La corsa più feroce contro il sistema culturale autoritario, fino al nichilismo, si trova nel”anarchismo. Cfr. H. Arvon, *L'anarchisme*, Parigi, 1951; D.Guérin, *Het anarchisme*, Amsterdam, 1976; D. Guérin, *Ni Dieu ni Maître (Anthologie de “anarchisme)*, (Né Dio né padrone (Anthology of Anarchism)), I, Parigi, 1976.-

In un contesto più ampio, il tratto anarchico emerge nella Frankfurter Schule (Horkheimer, Adorno, Habermas, H.Marcuse), che ebbe un ruolo nella lotta culturale dei giovani. Vedi per esempio J.M.Vincent, *La théorie critique de “Ecole de Francfort*, (La teoria critica della Scuola di Francoforte), Parigi, 1976.

Impressionati da Hitler e Stalin (e dalla società ultra-autoritaria da loro fondata), i francofortesi sembrano aver abbandonato “idea di una liberazione del mondo per rassegnarsi all’onnipotenza del capitalismo.

Eppure Adorno, con la sua cosiddetta dialettica negativa (la gugia della cosiddetta teoria critica), consegna un atteggiamento intellettuale alla vita che propugna il “grande rifiuto” del mondo attuale con il suo “fatto compiuto” - tutto questo sembra lontano dalla sensibilizzazione e dai gruppi! Ma attenzione: si può separare e distinguere tutto questo in una certa misura, ma mai completamente.

Il “*lupo della steppa*” (Hermann Hesse) che si annida in ogni essere umano si risveglia talvolta in senso anarchico quando la formazione della sensibilità e la coscienza di gruppo raschiano “epidermide del conservatorismo e della credenza nell’autorità. Si legge, in questo quadro di pensiero, Max Birnbaum, Zin en onzin over Sensitivity training, (Senso e nonsenso sulla formazione della sensibilità), in Siroka, Sirokal Schloss, Sensitivity training, p.230/243: se si risveglia la sensibilità nelle scuole e nell’educazione, allora la natura anarchica viene fuori.

A. Correnti di crescita (Forme e sfondo). Parte 2.

Il DHOS post-formazione (nota: i corsi dell’istituto superiore per “educazione di Anversa), ha rischiato, con le correnti di crescita, su un terreno affascinante ma scivoloso. Non solo perché gli alberi rendono invisibile la foresta, ma soprattutto perché un ampio quadro in cui tutto questo può essere situato (dopo tutto, da un punto di vista scientifico, teorico e filosofico) si sta imponendo da qualche parte. Mi è stato chiesto di presentare la mia visione sulla questione: Lo farò, nel modo più coscienzioso possibile.

Historia magistra vitae. Historia magistra vitae (La storia è maestra di vita)! Anche qui! - Il 10 febbraio 1778, Anton Mesmer (1743/1815) si stabilì a Parigi come guaritore. Oltre al magnetismo della terra, egli distingue un magnetismo animale (animal), che parte, dice, dal sole e dalla luna sui corpi viventi e che trasporta un fluido (una materia fine) che è onnipervadente. Precursore del Dr. Hahnemann, il padre della guarigione omeopatica, Mesmer sostiene che il principio simile simili curatur (il simile è curato dal simile) è applicabile a questo magnetismo animale: si genera deliberatamente una crisi che assomiglia ai sintomi della malattia nel paziente (= principio di analogia), che, proprio per questo, guarisce.

Così un operatore (= il guaritore), in possesso di un magnetismo animale particolarmente forte, dovrebbe proiettare il suo fluido sul paziente per riorganizzare (armonizzare) il suo magnetismo animale. Mesmer stesso lavorava nella linea di Paracelso (1493/1541), Robert Fludd, van Helmont e altri (che parlavano di telesma, archeüs (= fluido)), e i gruppi rosacrociani, che ai tempi di Mesmer lo proteggevano particolarmente (contro la medicina ufficiale e “establishment di quel tempo).

A proposito, Mesmer stesso, come medico viennese, era membro dell'alta massoneria ed era in contatto con tutti i possibili "adepti" A quanto pare era arrivato il momento della volgarizzazione (o almeno della pubblicazione) di segreti secolari.

Nell'estate del 1778, Mesmer, che fino ad allora trattava privatamente dodici persone al giorno, passò alla terapia di gruppo. Intorno ad un barile (con dentro bottiglie d'acqua, vetro frantumato e limatura di ferro magnetizzata), sotto il quale si potevano infilare i piedi e dal quale spuntavano aste di ferro (o di vetro) con gomiti attaccati (per essere toccati dai partecipanti), i pazienti sedevano, legati insieme per mezzo di una corda di canapa intorno alla vita, mentre il guaritore, toccandoli con un bastone, andava in giro, mentre una musica soft risuonava nella stanza precedentemente oscurata. Uno rimaneva calmo (non sentiva nulla); un altro si girava, sputava, aveva un leggero dolore, sentiva un calore localizzato, si scaldava, sudava; a volte qualcuno andava in convulsioni in uno stato di incoscienza con occhi che si giravano, grida, lacrime, singhiozzi, crisi di risate. "Si vedono i malati gettarsi "uno sul"altro - dice Bailly, futuro sindaco di Parigi, sorridersi "un "altro, parlarsi con sentimento, alleviare le crisi altrui.

Tutti sono soggetti al magnetizzatore. Non importa quanto profondamente "sotto influenza", apparentemente, la sua voce, uno sguardo, un gesto, li tira fuori. Si è osservato che tra i malati che sperimentano una crisi, ci sono sempre più donne che uomini, che le crisi richiedono una o due ore per emergere, e che, non appena uno diventa competente, anche tutti gli altri, a poco a poco e in poco tempo, cominciano a recuperare".

Perché questa deviazione storica? Per due motivi.

(a) Se si legge "eccellente ma giornalistico lavoro sul Growth Movement di Jane Howard (poi redattrice di Life), *Please, Touch* (in francese, *Touchez moi sil vous plaît* (A la recherche du corps perdu), Paris Tchou, 1976 (New York, 1970)), si nota, in moltissimi casi, la somiglianza tra i gruppi Mesmers e quelli del Growth Movement: tocco ("touch, please!"), crisi emotive di ogni tipo, all'occorrenza gadget (strumenti che stimolano o controllano) animatori (che emettono influenza), musica, ecc.

(b) William Schutz, uno dei protagonisti, (o.c. 58) afferma che gli animatori e gli altri leader sono scelti perché "le vibrazioni sono molto importanti"; ebbene, il termine vibrazioni è un termine mesmeriano e Mesmer è veramente (o.c. 148) citato tra i lontani precursori dei Gruppi di Crescita e del Movimento del Potenziale Umano. -

Di più, Richard Sabban, o.c. 11 (nell'introduzione dice che Moreno (psicodramma), Perls (terapia della Gestalt) ma per Lowen, allievo di Reichs (lui stesso allievo di Freud), con la sua bioenergetica, sono le massime figure e ispirazioni. Chi conosce Reich sa subito che Mesmer e affini non sono lontani. Si legge Alexander Lowen, *Bioenergetica* (La terapia rivoluzionaria che usa il linguaggio del corpo per guarire i problemi della mente, Amsterdam, Bakker.,1976, o.a. p. 35/62 (Il concetto di energia);

Reich postulò “energia cosmica, che chiamò orgone e che era di natura elettrica” -

Ebbene, bisogna sapere cosa significa avere a che fare con questa energia (che la si chiami magnetismo animale, archeüs, telesma, fluido o altro, non ha molta importanza), per capire che il processo di crescita o di autoformazione che si mette in moto nei gruppi porrà spesso seri problemi; anche se si vuole estrarre da essa solo la comunicazione e “interazione emotiva (non verbale) come mezzo di autoconoscenza, c'è sempre qualcosa di più, vale a dire quel fluido, quel”influenza bioenergetica (che in effetti ha un effetto disastroso su alcuni partecipanti, come dimostrano i fatti). Questa energia è infatti transitiva: contamina (viene trasferita a) e rimane appiccicata anche se il partecipante medio non se ne accorge.

Questo toccare con conseguenze è molto antico. = “Ovunque arrivasse Gesù - nei villaggi, nelle città o nelle borgate - , lì deponavano i malati nelle piazze e lo pregavano di toccare solo il lembo della sua veste. E tutti quelli che lo toccavano erano guariti” (Mc 6,56).

In altre parole, anche (“orlo della) Sua veste era portatore di energia che “armonizzava” (riordinava) (non solo le Sue mani o la Sua parola).

“Ora c'era una donna che soffriva di emorragia da dodici anni (e aveva speso tutta la sua fortuna in medici, ma non poteva essere curata da nessuno). Seguì Gesù e toccò “orlo della sua veste: subito “emorragia si fermò. Gesù disse: “Chi mi ha toccato? Tutti negarono. Pietro disse: “Maestro, la folla ti circonda e ti incita”. Ma Gesù disse: “Qualcuno mi ha toccato, perché ho sentito una potenza (in greco: dunamis) emanare da me”. Quando la donna vide che era stata scoperta, si fece avanti tremando, cadde sul suo piede e raccontò davanti a tutta la gente perché lo aveva toccato e come era stata subito guarita. Ma Gesù le disse: “Figlia, la tua fede ti ha salvato. Vai in pace”. (Lc 8,43/48) - Questo fa luce sul metodo di guarigione di Gesù: al tocco fedele, Gesù risponde (attraverso la parola, “imposizione delle mani, la veste) con una potenza che risana: “Il potere (sempre in greco dunamis) del Signore era a disposizione (di Gesù) per guarire.” (Lc 5,17)

Che questo potere sia transitivo è dimostrato dal flusso verso i guariti (come sopra). Ma anche il flusso attraverso i guaritori (cioè, attivo): “Dio faceva miracoli straordinari per le mani di Paolo, tanto che anche quando si mettevano sui malati i panni e le guaine che avevano toccato il suo corpo, i mali li lasciavano e gli spiriti maligni fuggivano.” (Atti 19:11/12).

Il principio del culto delle reliquie! Toccare, per favore! Touchez-moi, s il vous plaît! E una forza salta sopra, si aggrappa, tira dentro, e opera “fenomeni”.

a. Tutta la questione è: da chi (nel senso di: da quale tipo di uomo, buono o cattivo) procede questa forza per penetrarmi? Con Gesù questo non pone problemi. Ma con altri sì. “Carissimi, non credete ad ogni spirito (pneuma, cioè potenza che qualcuno emette), ma esaminate se gli spiriti vengono da Dio, perché molti falsi profeti sono andati per il mondo.” (1 Jo 4/:1) La famosa distinzione degli “spiriti” (emettitori di potenza) è decisiva. Sono scusato: anche per quanto riguarda i gruppi di crescita e affini. Le persone che escono da un training di sensibilità (esercizio di sensibilità) malate, svuotate, non più se stesse - o così - dimostrano nero su bianco che non tutti i gruppi, non tutti gli animatori (o così) irradiano energia benigna, benevola nel campo bioenergetico.

b. Di più: non conta solo chi tocca, ma chi si lascia toccare! Perché una forza buona ha un effetto sbagliato in chi la riceve male. San Paolo lo sapeva molto bene: “Chi mangia il pane o beve il calice in modo indegno (si tratta della partecipazione all’Eucaristia), pecca sul Corpo e sul Sangue del Signore. Perciò ognuno esamini se stesso e solo allora mangi del pane e beva del calice. Perché chi mangia e beve, mangia e beve lui stesso un giudizio (in greco: krima), se non valorizza il corpo (e tra questi: il sangue). Perciò ci sono tra voi tanti deboli e malati, e tanti si sono addormentati”. Così 1 Cor 11,27/30.

Che si tocchi Gesù fedelmente (attraverso la sua veste o la mano o altro), o che lo si tocchi attraverso le allusioni cariche del pane e del calice eucaristico, non fa differenza: è lo stesso Gesù che si tocca fedelmente. Ma ... Chi crede e tocca può farsi delle illusioni su se stesso! Si può credere sinceramente e allo stesso tempo credere falsamente (in modo inautentico). Questo doppio senso funziona terribilmente: “effetto del potere che passa è invertito! Andare alla comunione (= toccare Gesù fedelmente) può anche avere “effetto sbagliato: indebolimento, malattia, morte! Secondo Paolo. I Corinzi “hanno presa un po' alla leggera, cioè senza esame di coscienza.

Lo stesso vale per i Gruppi di Crescita: la stessa forza bioenergetica benefica può apparire come tale ad uno, come tale ad un altro. La stessa energia funziona in due modi, selettivamente: bene con uno, non bene con “altro! -- C'è - e da Freud si dovrebbe saperlo - un lato cosciente ma anche un lato inconscio in ogni essere umano: è quel lato inconscio che gioca un ruolo nella trasmissione bioenergetica. “autoesame che Paulus raccomanda si applica a quel lato inconscio (““anima”, si diceva allora, o “la mente”, “il cuore e i reni”, ecc.) Oppure con San Giovanni: bisogna applicare la distinzione degli spiriti anche a se stessi per sapere quale forza inconscia emana da noi stessi. -

È doloroso per me parlarne, ma questo aspetto bioenergetico è di tale importanza decisiva che “ho messo in primo piano. Il lettore capisce ora perché ho detto nel”introduzione che il DHOS si sta muovendo in un territorio affascinante ma scivoloso con la Corrente di Crescita? Toccare, per favore! Touchez-moi, sil vous plait!

Molto bene, se si sa esattamente cosa succede in quel tipo di evento di gruppo.
Quadro generale: i metodi infrastrutturali, le correnti, i movimenti.

Si possono distinguere diversi “strati” nei movimenti, gruppi e tecniche che, come funghi, sono spuntati negli ultimi anni.

B.1. Tecniche infrastrutturali di natura antica o di macchina.

Queste tecniche sono due: vecchie e nuove.

(a) *Le vecchie tecniche, anche antiche.*

Il silenzio prolungato (per esempio sotto forma di ritiri o giorni di riflessione, di soggiorni in abbazie), la preghiera (quella meditativa o politica, la salmodia), la musica, la danza (danze occidentali, esotiche), i riti (religiosi quasi ovunque, magici anche quasi ovunque: per esempio la cerimonia giapponese del tè), la poesia, “arte, ecc, la cerimonia giapponese del tè), la poesia, “arte (per esempio, calligrafia orientale, composizione di fiori, pittura con le dita, ecc.), il digiuno, il sogno diurno e notturno, “abbandono al “qui-e-ora” quotidiano, ecc.

(b) *Le nuove tecniche.*

1. Le macchine alfa (piccole scatole che danno un segnale quando “utente emette onde cerebrali alfa (cioè “aura che riflette la contemplazione tranquilla, la pace interiore profonda); questo permette “autocontrollo; - il biofeedback, cioè il fatto che, per mezzo di strumenti soprattutto, i processi interiori o semplicemente umani (es. Il biofeedback significa letteralmente feedback biologico o correttivo ed è applicabile a: 1. onde cerebrali (EEG: quattro o più onde cerebrali); 2. onde cerebrali (EEG: quattro o più onde cerebrali); 3. onde cerebrali (EEG: quattro o più onde cerebrali); 4. onde cerebrali (EEG: quattro o più onde cerebrali); 5. onde cerebrali (EEG: quattro o più onde cerebrali); 6. onde cerebrali (EEG: quattro o più onde cerebrali).

1/ onde cerebrali (EEG: quattro tipi (alfa: rilassamento (da 8 a 13 cicli al secondo); beta: lavoro mentale e visivo (da 14 a 50 kr./sec.); delta: sonno profondo (da 0,5 a 3,5 kr./sec.); thêta: sogno o lavoro onirico (da 4 a 7 kr./sec.)); +/- 1960 USA (Joe Kamiya);

2/ tensione muscolare (EMG (ectromiogramma): il lavoro elettrico associato alla tensione muscolare può variare);

3/ riflessi psicogalvanici (RPG): espone i nodi sensoriali, ecc.

I gruppi alfa, in senso stretto, insegnano il controllo delle onde cerebrali (ins. alfa-g.).per mezzo di -mini-elettro-encefalografi (chiamati alfa-macchine o alfafoni) che sono collegati al”utente tramite elettrodi. Si vede un segnale luminoso, si sente un tono e ci si può orientare di conseguenza. Alcuni gruppi alfa sostengono di poter raggiungere il livello di coscienza (illuminazione) degli yogi o dei maestri Zen in pochi giorni. Ma questo non è così semplice.

I gruppi alfa, in senso lato, evolvono rapidamente oltre questo stadio e diventano o gruppi di rilassamento o anche gruppi di autocontrollo e di dinamica mentale.

Riferimento bibliografico - Lucien Gerardin, *Un séminaire de biofeedback au Texas*, (Un seminario di biofeedback nel Texas.), in *Questions de spiritualité, tradition, littérature*, No. 17 (mars/avr. 1977), pp. 80/88.

2. Elettrometri (gli scientologist usano questo apparecchio; L. Ron Hubbard (1911/1986), 1948: *Dianetics* (curare la propria cecità); fondatore di un movimento magico, scientology (Hubbard è allievo del famoso Aleister Crowley)).

Nota.- Il centro di dianetics (scientology) si trova Jernbanegade 6, 1606 Copenhagen V (Danimarca). - Questo movimento scientologico ha già avuto serie difficoltà di polizia e giudiziarie in più di un paese.

3. Risorse sensoriali

quindi ad esempio

a. la bolla d'aria ambientale (= una specie di casco, orientabile elettronicamente, attraverso il quale "utente è immerso in un bagno di esperienza complessiva visiva, uditiva o anche olfattiva (= odore)

b. gli amplificatori dei suoni naturali del corpo

c. gli stroboscopi (lampade che emettono lampi di luce di frequenza variabile: una volta che hanno emesso circa dieci lampi al secondo, producono allucinazioni visive (false esperienze); in questo modo si scruta sperimentalmente con gli occhi il negozio di immagini interne); - **d.** i sintetizzatori elettronici che vengono utilizzati per

d. i sintetizzatori elettronici di frequenze sonore e luminose; -

e. le camere di ornamento del tempo e dello spazio; -

f. la ionizzazione negativa (gli ioni negativi - fortemente presenti al mare e in montagna danno una sensazione di veemenza e di leggera eccitazione); --

g. la stimolazione elettrica delle protrusioni a forma di capezzolo (induce inversioni circolari di percezione);

h. il magnetoscopio dei sogni (il Massachusetts Institute of Technology (= MIT) sta studiando

un'apparecchiatura che converte i paesaggi dei sogni in dati visivi); -- tutti questi fattori influenzano la percezione.

4. Dispositivi parapsicologici

Quindi

a. gli strumenti per la comunicazione telepatica, per esempio con le piante; cfr. Backster e Vogel: le piante hanno reagito a una macchina della verità come se avessero un'anima,--

b. gli accumulatori di energia psichica (Pavlita);

c. le piramidi (di meditazione) (vedi per esempio S.V.King, *Manuel de l'énergie des pyramides*, (*Pyramid Energy Handbook*), Quebec, 1977, in cui la piramide energetica (+ Giza, ma ridotta nelle dimensioni e in tutti i tipi di materiali) è descritta più dettagliatamente; -- sia gli ultimi apparecchi energetici, “apparecchio psicotronico di Robert - Pavlita, un metallurgico ceco, che la piramide, in parte funzionano insieme (vedi o.c., p. 30).

Tutti questi dispositivi sono ancora in una fase sperimentale (King cita solo sette teorie che tentano di spiegare “energia della piramide, - con ogni teoria che cattura un pezzo di verità, ma nessuna che spiega tutto!) La mia impressione personale è la seguente: chi ha abbastanza sensibilità nella psicologia del profondo e nella bioenergetica, può iniziare ad usare questi dispositivi con molta attenzione; chi non lo fa, di solito rischia un grande pericolo.

Nota. Qualcosa di simile vale, secondo me, per “uso sconsiderato delle cosiddette lampade solari (con le quali si bronzano ignare signore). Motivo: 1/ offrono energia extra-umana; 2/ gli apparecchi sono commerciati da persone cariche bio-energeticamente e psichicamente in profondità. Una tale transittività non è priva di problemi, anche psicologici!

Nota: perdonatemi una digressione, ma deve venire dal mio cuore. Renée-Paule Guillot, *Les crimes de la pleine lune*, (I crimini della luna piena), Alain Lefeuvre, 1979, pp. 115ss, parla, apparentemente con competenza, di tellurismo. La terra, dice, è influenzata da due “forze” planetarie geocentriche, “energia magnetica e quella tellurica, che si completano a vicenda. Il magnetismo è aereo (atmosfera e tutto il resto); il tellurismo è sotterraneo e collega “uomo (“animale, la pianta, sì, tutto sulla crosta terrestre) alle correnti elettriche che, partendo dal nucleo magmatico terrestre, migrano preferibilmente verso “alto lungo zone granitiche, zone sismiche, regioni vulcaniche, pirite, fino alla crosta: - Stonehenge, Carnac sono tali nodi tellurici: servivano come terme, anche psichiatriche. La gente ci veniva sui trampoli o sui cothur per evitare i cortocircuiti: del resto, i piedi risucchiano il tellurismo.

Anche questa forma di energia, una volta elaborata bio-energeticamente e in profondità-psicologicamente (anzi, principalmente ma non solo lungo i piedi), è dualistica.

Un esempio curioso. R. Frédérix, giornalista scientifico, racconta che, in California, sotto la seconda guerra mondiale, dei soggetti di prova furono portati in un campo tellurico: fili di rame li collegavano alla terra, annodati intorno alle ginocchia, al plesso solare (zona dello stomaco), al collo e alla corona (della testa).

“effetto fu duplice:

(a) i fili cominciarono a scricchiolare, come professionalmente previsto;
(b) ma inaspettati furono i cambiamenti comportamentali: si verificarono crisi nervose! Alcune persone sono cadute in trance e tendevano all'isteria! Inoltre, i giorni seguenti videro strani cambiamenti caratteriali come: i gentili divennero feroci come lupi, i felici furono sopraffatti da stati depressivi; i concilianti traboccarono di intenzioni di attacco; i pp. più innocui avevano tendenze sado-masochistiche ...

Le culture arcaiche (*historia magistra vitae*, - di nuovo (e dire che i contemporanei vogliono cancellare la storia dalla formazione!) - hanno legato molto strettamente il tellurismo e la luna (dea). Questa connessione magica (perché la bioenergia e la profondità inconscia insieme sono la base della magia) la stabilirono in un animale strisciante bioenergetico e oscuro-incosciente, il serpente (se necessario nella sua forma più forte cioè Urobo, il serpente che si morde la coda) e la luna (immagine) insieme. Questi sono - di nuovo qualcosa di dimenticato (meglio: psicoanaliticamente represso) - ai piedi delle nostre immagini dell'Immacolata Concezione -dogma solennemente proclamato a metà del secolo scorso, a mio avviso non senza grande e urgente ragione, cioè la diffusione di gruppi di sensibilità prima occulta, ora pubblica.

(2) Altri movimenti e metodi.

(2) A. Metodi a orientamento somatico.

Il corpo è sovraccaricato nella nostra società dei consumi.

Da qui 1/ metodi di rilassamento:

a. suggestione,

b. ipnosi (es. S. Van Pelt, *Hypnosis*, Antwerp, 1960; Leslie M. LeCron, *Zelfhypnose*, (autoipnosi) Baarn, 1973;- sempre la stessa osservazione: la suggestione e certamente la forma forte di essa, “ipnosi, è buona in linea di principio, ma, di fatto, attraverso la sottomissione del suggeritore (ipnotista), il suggerito (ipnotizzato) corre il rischio di essere contaminato o di rovinare la buona influenza (= buona suggestione) stessa; la suggestione (e “ipnosi ancora di più) è potere (energia) e, se non si vede attraverso il suo meccanismo (perché si ha una forte posizione psicologica e bioenergetica), ci si apre a sconosciuti processi profondi ed energetici, con tutte le conseguenze del caso; -

c. vedi anche B. Stokvis, *Psychologie der suggestie en autosuggestie*, (Psicologia della suggestione e autosuggestione), Lochem, 1947); - d. training autogeno (applica “autocontrollo al lavoro del terapeuta)

d. training autogeno (applica “autoipnosi; vedi per esempio H. Lindeman, *Leven zonder stress (Bewust ontspannen door autogene trainings)*, (Vivere senza stress (Rilassarsi consapevolmente attraverso il training autogeno)), Wageningen, 1976-3; +/- 1910 il neurologo J.H. Schulz, nel suo laboratorio di ipnosi, ha iniziato questo metodo per cui, attraverso “autosuggestione (o autoipnosi in certi casi), il potere (!) di una certa rappresentazione (= coscienza-contenuto), per esempio la pesantezza, passa in uno stato fisico, per esempio una reale sensazione muscolare di pesantezza (si finge che la mano sia pesante, e diventa pesante!); - training autogeno significa letteralmente esercizio a partire dal soggetto stesso); -

e. sogno ad occhi aperti (*rêve éveillé*): R. Desoille ha utilizzato questo metodo per esplorare il subconscio nel”uomo;

Detto per inciso: il nostro Frederik Van Eeden, *A Study of Dreams*, in *Proceedings of the Society for Psychical Research*, vol. 26 (1913), ha fatto un lavoro innovativo ancora valido sui sogni (dal 1896); egli distingue nove tipi di sogni);

f. il metodo Vittoz (il Dr. Vittoz (°1863) ha sviluppato un metodo per ottenere il controllo non ipnotico del cervello sulle percezioni corporee e sensoriali);

g. le dinamiche mentali (come il cosiddetto rilassamento autogeno, il bio-feedback e la sofrologia, si allontana dalle dinamiche mentali del tipo alfa delle onde cerebrali; prende anche come modello lo Zen o il raja-yoga: “Mettiti mentalmente in un paesaggio pacifico; identificati con questo stesso paesaggio naturale pacifico;... senti dentro di te”; proprio come il viaggio con “LSD e lo spostamento allucinogeno, - proprio come la suggestione e “ipnosi (e “esplorazione di fenomeni insospettabili), ma così coscientemente controllante, la di-namica mentale stacca “uomo dai suoi limiti);

2/ sistemi di ginnastica

a.1. “euritmia, “arte del movimento del”antroposofa Rudolf Steiner (1861/1925), come viene praticata, preferibilmente, nei pomeriggi nelle scuole steineriane: i ritmi naturali vi sono centrali;

a.2. anche la bioritmia (su base astrologica)

b. gymnasia: questo sistema ginnico risale al +1945 (“argentina Susana Rivara lo ha purificato dalla connessione di esperimenti coreografici contemporanei e regole plastiche greche); -

c. danze (ginniche intese) di tutti i tipi; --

d. hatha yoga (hatha significa sforzo e yoga, dissoluzione della dualità (= a.dvaita o assenza di dualità) attraverso il controllo del’emozione, del sistema nervoso (centrale e vegetativo), della respirazione e della circolazione, in tre fasi:

1/ asana (postura del corpo, - per esempio la postura del loto),

2/ pranayama (respirazione: per gli indù il respiro è sia il nostro respiro occidentale che “energia cosmica!)

3/ pratyahara (dispersione cioè sospensione dei sensi, - che disperde e rilassa; “hatha yoga, con grande disagio dei veri indù, è preso da noi come mera attività fisica: essi intendono, invece, salute mentale e pace interiore); ---

2/ esercizi di respirazione).

Si noti che chiamiamo queste tecniche somatiche (= fisiche) ma poi in modo che il corpo sia la sede della bi-energia e della memoria inconscia (= psicologia del profondo).

(2) **B.** Metodi orientati alle emozioni.

La mente, conscia e soprattutto latente o inconscia, è qui centrale.

1/ Psicoanalisi.

Freud (1856/1939) vuole la critica della coscienza: per lui “essere umano cosciente è controllato da meccanismi inconsci (per lui nascosti, latenti); Freud ha provato prima psichedelicamente (cocaina), poi ipnoticamente (1885: trattamento del’isteria di Charcot), poi ipnoticamente ma con caduta libera extra-ipnotica (Liébault e Bernheim a Nancy: Bernheim mise la mano sulla persona risvegliata dal’ipnosi (la sua fronte) e disse: “Cerca di ricordare. Parlate!”), poi catartico (Breuer: ipnosi ma con enfasi sul far parlare le emozioni e le fantasie affettive; post-ipnotico facendo parlare quegli affetti); infine libero-associativo (le incursioni libere senza ipnosi: “Cercate di ricordare”, soprattutto dove il paziente (o i pazienti) non avevano nulla davanti alla mente) e sogno-esplicito (1895: Freud. interpreta un sogno completamente per la prima volta) (cfr. L. Knoll; La questione di Freud, Amsterdam. 1977, p. 21vv.).

2/ Lo psicodramma.

J.L. Moreno (1892/1974), nel 1913, fondò un sindacato per... prostitute (socialisti e cattolici romani erano ignorati!) e organizzò per loro, prima, un Kaffeeklatsch (chiacchierata al caffè con scopo terapeutico settimanale), poi, problem play (psicodramma con ruoli, giochi, personaggi in cui si giocano (rievocano) i propri intrighi: in esso si liberano le bio-energie accumulate (per parlare con Reich). -

La danza, “espressione corporea, “happening, il cosiddetto nuovo teatro (con grida, mimo, partecipazione, ecc.) sono anch'essi concepiti psicodrammaticamente: funzionano catarticamente (sciogliendo intrighi strangolanti nel”attore).

(2) C. Metodi somatici più recenti.

Con Jean-Marie Schiff, *La ruée vers l âme*, (La corsa al”anima), in *Question de spiritualité, tradition, littérature* (Paris), No. 10 (Jan./fev. 1976), pp. 65/84, - il migliore anche se molto breve articolo su questa materia arcaicamente difficile che io conosca - riassumo.

1/ Incursione massiccia di tecniche non occidentali.

a. Tai Chi Chuan (= ginnastica meditativa, dalla Cina, su base taoista (Dae = tao; le energie (ki = chi pronunciato) sono yin (il lato ombroso, umido, femminile-ctonico di un paesaggio) e yang (il lato solare, secco, maschile- celeste): su questo si appoggia una ginnastica con tre serie di movimenti fluidi che riflettono Cielo, Terra e Uomo);

b. aikido (= Tai Chi Chuan, ma influenzato dallo Zen; il titolo significa letteralmente via per la regolazione reciproca del ki (cioè il chi cinese o bioenergia ma nella concezione orientale antica)). Entrambi sono piuttosto spartani. Più morbidi, ma che spiritualizzano ugualmente il corpo (rendendolo sensibile) sono

a) i metodi orientali di guarigione - in particolare “agopuntura (in cui il ki (si pronuncia tsji) o energia vitale, è centrale - secondo F. Mann, *Healing by Acupuncture*, Amsterdam, s.d., p. 67/68, corrisponde “al ki (in indù) prana (vedi sopra) e (in teo e antroposofico (Steiner)) corpo eterico (= corpo materiale fine del”anima tra lo spirito e il corpo lordo, biologico) - (cfr. anche Kho hing Gwen, *Acupuncture*, Nijmegen 1975); questo ki struttura il corpo (meridiani) come un sistema che riflette ritmi psichici e cosmici.-

(b) A questo proposito, non posso non fare riferimento alla radionica (il Dr. Albert Abrams (1863/1924) scoprì a San Francisco, in un uomo con un'ulcera cancerosa sul labbro, che il suo addome superiore (con la percussione, cioè il dito medio della mano destra che batte il dito medio della mano sinistra posto liberamente sulla parete addominale) suonava sordo (opaco) i. p.v. vuoto (come previsto) ogni volta che veniva girato verso ovest; così anche il bordo interno della scapola sinistra; - questo portò alle R(eazioni) (o) A(brams) E(lectroniche), più tardi chiamate radioniche; cfr. E.W. Russell, *Healing by radionics*, Deventer, 1975). Mi riferisco anche a qualcosa, a prima vista, completamente diverso: L.M. Steinhart, *Schoonheid zonder grenzen*, (Bellezza senza confini), *Antw./ Am*, 1975; n sistema di salute basato su E. Cayce (1877/1945). Non esprimo un'opinione sulle due opere precedenti; le segnalo come chiaramente correlate.

In aggiunta a questo quanto segue.

c) massaggio hawaiano (così a Esalen, Cal, 1973), d. ginnastica azteca (Parigi, 1975), e. danza africana (Esalen,- corriere).- f. a di terapia cellulare (Dr. Niehans; cfr. Vrzchow), Iriskopie (studio e trattamento del"impronta di colore o disegno nel"iride), fitoterapia (cfr. J. Cl. Bourret, *Le défi de la médecine par les plantes*, (La sfida della fitoterapia), Parigi, 1978), la chiropratica (D.D. Palmer, Iowas (USA) +/- 1880) medicina centrata sulla spina dorsale) per non parlare della terapia manuale (una sorta di chiropratica estesa).

2/ Tecniche più specializzate.

a. La specializzazione continua. Così le tecniche di massaggio:

a.1. Stile Esalen;

a.2. Massaggio reichiano (sviluppato dalla bioenergetica);

a.3. massaggio Alexander ("enfasi è sul rendere il soggetto consapevole del proprio sistema muscolare e osseo); -

a.4 . (pressure point massage) agopressione = un insieme di metodi di massaggio orientali (compreso lo Shiatsu), basati sui punti e meridiani del"agopuntura, usando le dita invece del"ago (qualcosa di simile è descritto nel"affascinante libro Roger Dalet, *Supprimez vous- même vos douleurs par simple pression dun doigt*, (Togli il tuo dolore con il tocco di un dito), Parigi, Trévisse, 1978;- Dalet è insegnante di medicina al Centre Homéopathique de France in agopuntura).

Nota.- Sabine de La Brosse, "*immunoterapia*, in Paris-Match, n. 1540 (dicembre 1978, indica una nuova direzione. Anche Mike Samuels/ Hal Bennett, *Je suis bien dans ma peau (grâce à la médecine naturelle)*, Parigi, Tchou, 1977.

Seconda specializzazione: la terapia a zone per localizzazione (= si massaggia una parte del corpo, per esempio). Così il massaggio della pianta del piede: i diversi punti della pianta del piede sono in connessione riflessa con le diverse parti del corpo (trattare il tutto lungo la parte).

Terza specializzazione: localizzazione profonda (così rolfing (da Ida Rolf) che, secondo un programma precisamente definito, agisce sulla fascia (involucro aponeurotico) dei muscoli per eliminare tensioni e nodi energetici in quella zona. Auri- o agopuntura del"orecchio: miniaturizzazione del trattamento per il fatto che il guaritore lavora solo su e attraverso "orecchio (dove si accumulano più di sessanta punti energetici (endpoints)); inoltre agopuntura del"occhio, del piede e elettro-agopuntura. -

Oltre a queste specializzazioni somatiche, esistono anche quelle emozionali. Così “analisi di gruppo (a.o.

b1.a “analisi transazionale, ideata da E. Berne, dove si cerca sistematicamente il gioco di ruolo nelle relazioni intersoggettive (interpersonali);

b1.b anche il metodo Fischer Hoffman (Bob Hoffman, uomo d'affari con doti medianiche, e il dott. Fischer, stimato psichiatra, fecero un accordo: chi muore per primo contatta “altro neo-romanticamente (spiritisticamente); Fischer muore per primo: appare, qualche tempo dopo, a Hoffman per fargli capire quanto la psichiatria, a livello terreno, sia in un vicolo cieco e come lui, dal”aldilà, abbia a disposizione nuove fonti di informazione in vista di un nuovo sistema psicoterapeutico; nacque così il metodo F.-H. H., che enfatizza la relazione interpersonale. H., che sottolinea le relazioni affettive di una persona verso i suoi genitori.

b2. Metodi senza terapeuta anche: Movimento di Co-counseling (due partner, senza terapeuta, che si aiutano a vicenda (uno fa il consulente mentre “altro fa il cliente; poi viceversa), arrivano alla rivalutazione (re-evaluation)).

b3. Inoltre, la terapia del grido: gli intrighi e i conflitti emotivi sono espressi in grida e gessature; Così si ha il tenore della regressione (ritorno), attraverso “isolamento, “evitamento e ogni altra forma di interiorizzazione (pentimento), a, ciò che gli americani chiamano, dolori primordiali (le ferite del”era arcaica (= antica)), i martiri primordiali, e questo per circa tre settimane, finché la dura crosta del desiderio civilizzato scoppia e dalle fosse di esso emerge un io spontaneo (disinibito-creativo); - che poi si chiama la Scuola del grido primordiale.

Per non parlare dei metodi più recenti come reciport, koula, relazione essenziale, prema, psicodinamica, ecc.

Un vantaggio: la consapevolezza del corpo e del”emozione tra molti contemporanei istruiti ha come conseguenza che tutti questi sistemi somatici ed emozionali si radicano molto rapidamente al punto che i cosiddetti gruppi di crescita diventano più o meno ridondanti e comuni.

B.2. Il movimento per lo sviluppo del potenziale umano.

Complicazioni.-- J.G.M. Schiff, a.c., 70, caratterizza il movimento come segue: “Emerso dalla dinamica di gruppo (= le energie inconsce che si mettono in moto quando ci si lascia andare in un gruppo), sostenuto dai due capisaldi della bioenergetica (di W. Reich) e della gestalt-terapia (di F. Perls), alimentato dal biberon psichedelico degli anni 60, capace di incorporare le tecniche più diverse per fonderle in un sincretismo (miscela) che attrae per il suo aspetto new age....”.

Come già detto, Richard Sabban la vede un po' diversamente: "I veri creatori del movimento per il potenziale umano (...): Moreno, "inventore del psicodramma, Perls, meraviglioso Socrate alla Beckett, creatore della gestalt-therapy, Lowen, discepolo ispirato di Reich, teorico della bioenergetica, padre indiscusso del movimento." (in Jane Howard, *Touchez-moi, si il vous plaît*, p. 11). La stessa Jane Howard, o.c., p. 31, dice anche: "Mi resi conto che il movimento era molto associato a un fenomeno anch'esso indifferenziato, chiamato psicologia umanistica".

Jane Howard, o.c., pp. 147/157, delinea storicamente le origini del movimento, basandosi sul dottor Kenneth Benne, che distingue tre strati:

(1) i gruppi di crescita popolare, come la famiglia, la classe in una scuola, la setta religiosa (si pensi ai metodisti del XVIII secolo), il monastero (es. benedettini, trappisti), ma in modo tale da enfatizzare il famoso "Ich-Du-Beziehung" (la relazione Io-Tu) del filosofo ebreo Martin Buber e persino Soren Kierkegaard, il padre delle correnti esistenziali, con il suo Io come reale da realizzare;

(2) gli studi scientifici riguardanti i gruppi limitati: sono recenti;

a) per esempio il sociologo tedesco Ferd. Tönnies, che +/- 1880 fece la distinzione tra *Gesellschaft* (società, ma come un ordine impersonale e burocratico di corpi) e *Gemeinschaft* (gruppo più piccolo, di nuovo interessato personalmente);

b) Joseph Pratt; medico americano, che curava le persone affette da tering riunendole in un gruppo terapeutico;

c) J.L. Moreno (vedi sopra: psicodramma); - Frank Buchman, fondatore dei Buchmaniti (chiamato anche Oxford Group of moral rearmament) ecc.

(3) gli studi scientifici sui piccoli gruppi a partire da +/- 1930;

a) così il dottor Kurt Lewin, che era fuggito dai nazisti, applicò la psicologia della Gestalt (psicologia della configurazione o psicologia della forma) ai gruppi reali (scuole, quartieri, laboratori, piccoli gruppi, ecc.) topologicamente (non confondere con topograficamente (nome del luogo)! Ha esposto che si possono cambiare gli atteggiamenti di vita di una singola persona (dinamica del gruppo!) collocandola in una tale topologia all'interno di un gruppo, nell'estate del 1947 Lewin organizzò un tale gruppo a Bethel (Maine, USA), cioè il T-group (= basic skills Training group; gruppo di formazione, gruppo diagnostico, gruppo base, - tutti nomi!

b) L.P. Bradford, Kenneth Benne, Ronald Lippitt guidarono ulteriormente la trasformazione della teoria scientifica dei gruppi nel cambiamento sociale dei suoi membri (National Training Laboratory);-

c) “Industrial Relations Institute, da cui nel 1954 si sviluppò “espressione sensitivity training (sensibilizzazione, risveglio, sensibilizzazione, ma poi enfatizzato bio-energeticamente e psichicamente in profondità);

d) i Tavistock Study Groups, dove si discutono le relazioni umane (Londra; ma dal 1965 negli USA);

e) soprattutto il Dr. F.S. Perls (1893/1970), ex allievo di Freud, ma arrivato negli USA nel 1946, per avere successo a Esalen con la sua Gestalt-terapia, probabilmente la più riuscita delle psicoterapie della crescita negli USA; punto di partenza: tutti andiamo in giro con conflitti interiori; risultato: non riusciamo ad accettare certe parti del nostro corpo o della nostra personalità (sono come Fremdkörper, parti non integrate, non elaborate di noi stessi); metodo per liberarsene: il cosiddetto dialogo vissuto con ciò che è sul nostro corpo e nella nostra mente. dialogo vissuto con ciò che ci pesa (quei frammenti); esempio:

(a) il partecipante del gruppo si è seduto su una sedia proprio davanti a una sedia vuota; su quella sedia vuota proietta (finge che quei frammenti siano seduti lì davanti a lui!); una volta che quelle proiezioni sono sedute lì davanti a lui, si mette poi su quella sedia vuota per trovare la via d'uscita;

(b) il metodo della “sedia calda”: un partecipante, da solo su una sedia, serve da bersaglio ai membri del gruppo, che individuano tutte le possibili incongruenze in quel partecipante, criticandolo spietatamente, per metterlo di fronte alle proprie divisioni (conflitti, detriti); - i cosiddetti workshop, laboratori d'incontro (gruppi di lavoro per “incontro) sono, secondo Perls, il mezzo sognato per portare avanti la sua terapia della Gestalt;

f) gli A(nomici) alcolisti: praticano, nella terapia di gruppo, la confessione pubblica; Charles Dederich, dal 1959, vi partecipò attivamente: le sue rumorose ma dolorosamente oneste riunioni di gruppo alla fine attirarono più tossicodipendenti che alcolisti; ciò pose le basi per Synanon - dopo Esalen e Bethel - la terza grande tappa del Movimento del Potenziale Umano, dove “ammissione di un disturbo nella propria vita è il punto di partenza per liberarsene.

g) gli psicologi umanisti, Abraham Maslow e Carl Rogers (terapia centrata sul cliente) in testa: essi stanno, accanto alle psicologie comportamentiste e psicoanalitiche, per una cosiddetta terza via; questa è una versione americana del”antico ideale umanistico greco (da Socrate in particolare) e del moderno modello rinascimentale di esso, ma con una forte inclinazione esistenzialista (S.Kierkegaard ecc.)); “idea centrale di Maslow nel contesto del movimento del potenziale recita:

la persona umana è, secondo Aldous Huxley (1894/1963), un anfibio polimorfo, nel senso che è contemporaneamente a suo agio in diversi mondi (il biologico, il sociale, lo spirituale, “emozionale, il cerebrale); ma che “uomo è colpevole; trascura, dopo secoli di tecnocrazia, la maggior parte di questi mondi; il suo effettivo potenziale non gli è stato reso giustizia, si è raggrinzito in quel sistema tecnicista; il nostro essere intimo situato in realtà più profondo sonnecchia; la realizzazione di sé - grande tema umanista - consiste proprio nel risveglio di quel” incommensurabile potenziale che sonnecchia; i gruppi sono un mezzo per questo fine; - cfr. Charlotte Bühler/ Melanie Klein, *Inleiding tot de humanistische psychologie* (Introduzione alla psicologia umanistica), Bilthoven, s.d.; vedi anche il *Lemniscaat - Publications*, Rotterdam;

h) Michael Murphy e Richard Price, in una vena simile, fondarono Esalen a Big Sur (California), un “centro per “esplorazione e lo sviluppo del potenziale umano”, con la consapevolezza che, nello schema di Nurphys, il misticismo orientale e il pragmatismo occidentale si fusero a Esalen;

i) George R. Bach, lituano, ha fondato a Beverley-Hills, “Istituto di Psicoterapia dei Gruppi (si deve menzionare il suo accoppiamento (autoaffermazione aggressiva dei partner (matrimoniali) “uno verso “altro per risolvere i conflitti; - un attacco frontale alla visione romantica del partner;

j) “approccio bioenergetico di Reich (1897/1957), dal 1939 negli USA (orgasmo - energia), la vegetoterapia (precursore della bi-energetica), la ricerca di Alexander Lowens sulle energie cosmiche, la ricerca sul cancro), e la ricerca di Alexander Lowens si basa sul”osservazione che le vecchie emozioni - come la paura, “ansia - che non hanno mai potuto essere espresse (a causa della nostra cultura), formano una briglia caratteristica nel corpo (in cui queste emozioni sono radicate); per liberare queste emozioni, si può fare uso di speciali esercizi fisici - come le famose posture di stress, che, attraverso il dolore, rompono tutti i meccanismi di difesa -; solo allora la spontaneità può emergere ed essere espressa. Per liberare queste emozioni, si può fare uso di esercizi fisici speciali - per esempio le famose posture di stress, che, attraverso il dolore, rompono tutti i meccanismi di difesa -; attraverso questo, le emozioni latenti affiorano e diventano esprimibili; solo così sorge la spontaneità e si aumentano le riserve di energia vitale o bio-energetica.

Il campo energetico del gruppo d'incontro promuove sia la scoperta dei colli di bottiglia in ogni partecipante che la loro risoluzione. Le tecniche di autoespressione sono il più possibile non verbali.

Ecco una panoramica sommaria - e incompleta - del”enorme crogiolo del movimento del potenziale! “enfasi, nei gruppi di crescita, è su tutti i tipi di esercizi, sia di risveglio sensoriale che di creatività ed espressione spontanea: “evocazione di fantasie (lasciando andare “immaginazione, guidata o non guidata, e identificandosi con queste fantasie): “Io sono “oceano illuminato dalla luna...” (cfr. J. Howard, o.c., pp. 83/86; 111; 141; 220), i giochi di ruolo, i mimi, i duelli morbidi o i duelli (combattuti con un “boffer”

o una spada di gommapiuma; cfr. il cosiddetto “razzo da tennis” con il quale si rovesciano sentimenti di rivolta su un innocente cuscino d'orecchio;-)

Si vede che la proiezione gioca un ruolo), il disegno, ecc. Gli incontri con il movimento del corpo (J. Howard, o.c., p. 131, 133, 185) mostrano il corpo come un accumulo di emozioni e conflitti (cioè in posizioni e reazioni corporee ben definite). Anche i biocicli ricevono attenzione: il nostro corpo passa attraverso un certo numero di cicli (la curva giornaliera della temperatura, il ciclo ormonale, anch'esso giornaliero; - inoltre il ciclo emozionale (che sembra essere legato alla luna (vedi R.-P. Guillot, Les crimes de la pleine lune, Lefeuvre, 1979), il ciclo bioenergetico, il ciclo intellettuale (36 giorni!). Si pensa all'euritmia di Steiner.

Il triangolo Bethel (con “accento sul sistema in cui siede il vivente)/ Esalen (con “accento sul vivente)/ Synanon (con “accento sulla terapeutica: pensate ai drogati) forma il nucleo. - Incontri di coppia (all'occorrenza per “addestramento alla lotta alla Bach, “uomo del”accoppiamento e del”approccio aggressivo), addestramenti di sensibilità al nudo (seminari di sensibilizzazione alla nudità (Paul Bindrim,-in cui ci si iscrive promettendo “di non impegnarsi apertamente in rapporti sessuali” (J.Howard, o.c., p. 104) e “alla vasca da bagno, di dormire solo in sacchi a pelo individuali.” (ibid.))-; gruppi d'incontro interrazziali (bianchi/negro; discorsivi); regressione - in esercizi; gruppi frequentati da famiglie (V. Satir; - con giovani esplosivi, naturalmente); gruppi per uomini d'affari; sogni ad occhi aperti guidati (o viaggi del corpo) (guidati da W.Schutz; ecc. - Questo è un esempio della varietà dei gruppi come Jane Howard li ha sperimentati e rappresentati.

La sua critica è duplice:

1/ la critica di Leland Bradford .(che considera una piccola percentuale di personalità fragili o nevrotiche inadatte alla partecipazione);

2/ la critica degli estranei (pp. 235/247), che non è tenera (ne scelgo una, cioè che i gruppi si impegnano nel”anti-intellettualismo; di questo Jane Howard confessa che “è tristemente vero, fin troppo vero” (p. 234): alcuni gruppi rifiutano il pensiero astratto come “la più viscerale delle emozioni”, come “viscera”, come “drek intellettuale”, ecc! Per inciso (p. 55) si lamenta della sciattezza sui termini tecnici tra i gruppi).

J.-M. Schiff ha un'altra critica: il culto della personalità, da realizzare attraverso i sensi e la creatività, rimane una forma troppo formale e, in sostanza, vaga di ideale, soprattutto se si trascura il lato superiore, psichico e spirituale dell'uomo. Ebbene, sostiene, in molti partecipanti c'è una fame di questo sviluppo superiore, che non viene soddisfatta nei gruppi.

Forse il punto più debole - almeno secondo me (vedi anche J. Howard, 239) - è “assalto all'intimità personale: esporre i problemi più intimi per un intero gruppo taglia entrambi i lati. Questo tanto più che i gruppi non sempre evitano la convivenza sessuale (di sposati e non): alcuni la incoraggiano. Per non parlare dello spogliarello e dell'esposizione attiva dei genitali (maschili e femminili, almeno per alcuni membri del gruppo; cfr. J. Howard,112: crotch eye-balling (vista prospettica degli organi intimi)! Se si conosce qualcosa della sessualità a livello bi-energetico e psichico profondo, si

avranno riserve ancora più forti. “erotismo sacro - degno di questo alto nome -, lo rifiuterà qui enfaticamente.

Le norme sessuali e i cosiddetti tabù non sono per niente comuni, anche tra i primitivi (o meglio: soprattutto tra i primitivi, perché sanno ancora cos'è la magia e non giocano mai con il potere (la sessualità) dell'uomo, cioè con la sua sessualità come realtà bioenergetica e psichica profonda di primo ordine).

J.-M. Schiff distingue tre tipi di crescita che superano il movimento del potenziale umano, cioè

- (1) le scuole di espansione della coscienza,
- (2) i gruppi di iniziazione religiosa-esterna (gruppi iniziatici) e
- (3) i gruppi per la coscienza cosmica. Pertanto, il capitolo seguente.

Anche H. Cohen, *Psicologia come fantascienza*, Meppel, 1971 p. 57/69 (“essere umano immaturo: On sensitivity training and the human potentialities movement) dice che, inizialmente, il movimento delle potenzialità umane (che ha preso il nome da Gardner Murphy, *Human Potentialities* (nel 1958)) non era aperto agli stati alterati di coscienza (ciò che si chiama A(altered) S(tates) of C(onsciousness), ASC s), in quanto assumeva “uomo in tutti i suoi aspetti sullo sfondo del”ambiente sociale e non “uomo in tutti i suoi aspetti sullo sfondo del suo ambiente senza più (incluso il religioso, - lo psichico e il cosmico). Eppure Cohen ha “impressione che, dopo dodici anni (così dice o.c., 58), gli ASC siano stati “adottati” da quel movimento.

B.3. I metodi e i movimenti di trasformazione della coscienza.

Vediamo infatti cosa va oltre la media-potenziale-espansione (così chiamata, in mancanza di un nome migliore).

Nota biblica - Qui, naturalmente, si presenta un problema epistemologico, cioè, lo sfondo che si chiama ambiente sociale è relativamente trasparente per ogni persona media; ma questa trasparenza vale ancora per ciò che sta sotto, sopra, dentro, dietro quel”ambiente quotidiano della società? Apparentemente no. Eppure anche quel mondo (“altro mondo, chiamiamolo così) è trasparente da qualche parte, ma a modo suo. Sef Kicken, *Alternatieve wetenschap* (Scienza alternativa), Anversa/Amsterdam, 1975, si occupa della crisi attuale della scienza (professionale) e progetta una nuova epistemologia (teoria della scienza e della conoscenza).

In questo contesto, bisogna fare riferimento alla futurologia (lo studio scientifico del futuro). Chi legge Henri Prat, *La métamorphose explosive de “humanité*, (La metamorfosi esplosiva dell'umanità), Planète, 1960-1, o A.C.Clarke, *Profil du futur*, Planète, s.d.,

arriva al panorama di un'umanità futura (e ancora utopica) ma che tuttavia si avvicina con un potenziale aumentato, cresciuto e con una coscienza modificata, sì, ampliata. Un posto molto speciale è occupato dal cosiddetto realismo fantastico di Louis Pauwels e Jacques Bergier (dopo il libro *Le matin des magiciens* (Il mattino dei maghi), (Introduction au réalisme fantastique, Parigi, 1960).

Simile al realismo magico di Ernst Jünger, ma più futurologico e nel suo. Francese, il realismo fantastico è convinto che il concetto di realtà, deve essere preso in modo più ampio di quello che il nostro classico scientismo razionalista occidentale ne ha fatto, che, ciò che quel razionalismo chiama “fantastico”, può benissimo avere una realtà tutta sua.

“entusiasmo con cui, ormai quasi vent'anni fa, Planète, la rivista dei fantastico-realisti, è stata accolta, dimostra che molti contemporanei stanno soffocando nella nostra classica Diesseitigkeit occidentale (= centratura dell'attenzione sul mondo visibile quotidiano).

J. Bergier, G.H. Gallet et “*Equipe del Giornale dei Nisteri*, Le livre du mystère, Parigi, 1975, è il seguito di Le livre de “inexplicable, e dà una visione concreta dei domini del realismo fantastico:

1/ le civiltà scomparse (che contengono più e diverse di Atlantide);

2/ gli esseri extraterrestri;

3/ le strane creature (si confronta con Peter Costello, *A la recherche des monstres lacustres*, Parigi, 1977 (// In Search of Lake Monsters), e con Bernard Heuvelmans, *Les derniers dragons d'Afrique*, Parigi, 1978; mi riferisco alle forme umanoidi: Martin Monestrier, *Les monstres*, Parigi, 1978 (il sottotitolo è eloquente: “*Le fabuleux univers des oubliés de Dieu*”!

4/ i fenomeni fortiani (dopo Charles Fort; quindi, tra gli altri, i fenomeni paranormali (o, se si vuole, occulti).

Nota - A questo punto bisogna fare riferimento alla rivista Dieu Vivant (numero 1 apparso nell'ottobre 1945): ecumenismo, - credenza biblica, concezione apocalittica del cristianesimo e fede nella comunione dei santi, sì, ma anche la morte di Dio (Kierkegaard, Dostoevskij, Nietzsche) erano i temi principali, che costituivano chiaramente “allora versione europea della psicologia umanistica). Mi riferisco anche alla rivista Antaios, il cui primo numero apparve nel maggio 1959 ed era diretto da Mircea Eliade (storia della religione, Università di Chicago) e Ernst Jünger (il realista magico): apriva strade che allora erano chiuse!

A mio parere, il movimento per le potenzialità umane trarrebbe beneficio dal tener conto dello spirito di queste due epoche - tanto più che Dieu Vivant è veramente biblico (centrato sulla Bibbia) e Antaios è religionista (rivolto alle religioni arcaiche), completandosi e migliorandosi a vicenda nella loro unilateralità.

Nota. - *Planète* apparve per la prima volta nel"ottobre 1961 (poi sostituito da *Le nouveau planète*. Quello che è diventato *Bres* con noi. *Question spiritualité, tradition, littératures* (numero 1 quarto trimestre 1973) mi sembra eccellente per il movimento allargato del potenziale umano.

Forse il dottor H. Cohen, *De vrije mens* (Werkboek, gids, handleiding en wegwijzer inzake geestelijke groei), ("uomo libero (Libro di lavoro, guida, manuale e tabella di marcia sulla crescita spirituale), "Aia, 1975, offre ancora la migliore panoramica nella nostra area linguistica su meditazione, contemplazione, yoga, auto-riconoscimento, sogni, droga, ipnosi, correnti religiose e psicoterapia. Cohen, un seguace della psicologia umanistica (e allo stesso tempo transpersonale), chiama il suo libro un corso di psicologia moderna (cioè accanto alle psicologie descrittive comportamentali e di profondità). In linea con S. Grof, sulle esperienze transpersonali, Cohen parla di espansione esperienziale (o.c., 267) sia dentro che fuori il quadro della realtà oggettiva (dove per oggettivo si intende tutto ciò che è non paranormale, non divino e non cosmico).

Qui si completa la "classificazione provvisoria":

(1) espansione esperienziale nel quadro della cosiddetta realtà oggettiva:

(1) un'espansione diacronica della coscienza (tempo):

esperienze perinatali, esperienze embrionali o fetali, esperienze ancestrali (genealogiche), esperienze collettive o razziali, esperienze evolutive, ma poi umane, esperienze reincarnazionali (vite terrestri ed extraterrestri precedenti), preveggenza, chiaroveggenza e/o viaggi nel tempo;

(1) **B** Espansione sincronica della coscienza; (spazio):

I-trascendenza in connessione con le relazioni co-umane, identificazione con gli altri esseri umani, identificazione con gruppi e coscienza di gruppo, identificazione con piante o animali, esperienza di unità con tutto ciò che è vita, contatto cosciente con materiale non organico, coscienza planetaria o extraplanetaria, telepatia, chiaroveggenza e/o viaggi nello spazio, esperienza fuori dal corpo (più spesso chiamata proiezione astrale);

(1) **C** Limitazione della coscienza spaziale: la consapevolezza di essere intrappolati in cellule, tessuti, organi; 1

(2) Espansione dell'esperienza al di là delle esperienze oggettive medianiche (spiritiche), incontri con esseri spirituali sovrumani, esperienze di altre galassie (incontri con i loro abitanti), incontri con divinità (buone, cattive), esperienze archetipiche dei cosiddetti chakra (vortici), e i chakra (vortici) delle forze kundalini generate (kundalini, cioè la forza sessuale di solito totalmente dormiente. cioè la forza sessuale di solito totalmente dormiente nell'uomo), "esperienza dello Spirito Universale (Dio o ciò che è in quella natura), "esperienza del vuoto sovra e meta-cosmico.

Si può discutere su questa classificazione, ma ci deve essere una ragione o un fondamento da qualche parte per tutte queste cose, altrimenti un numero sempre maggiore di persone non se ne preoccuperebbe.

Quelli che - ma davvero - se ne occupano, affermano, apparentemente in buona fede e senza disordine mentale, che "qualcosa" si rivela come reale, anche se quel reale è anche qualcosa di diverso dalla realtà quotidiana. Senza un concetto multiforme della realtà, non si può entrare in questo mondo. Tutto il materialismo di natura piatta, tutto il positivismo che è solo sensualismo (credenza dei sensi), si chiude. Solo la cosiddetta metafisica offre un'indicazione qui, in quanto guarda la realtà sia umanisticamente che cosmologicamente e teologicamente.

"Spesso mi sveglio dal mio corpo, mi risveglio a me stesso. Divento estraneo alle cose, divento presente in me stesso. Vedo una bellezza di meravigliosa esaltazione. In quel momento sono sicuro di far parte di un mondo superiore. La vita che vivo allora è la più alta. Mi identifico con il Divino; sono in esso. E, avendo raggiunto quel"atto finale, mi stabilisco in esso.

Dopo aver riposato nel divino, quando cado nella riflessione e nel ragionamento, mi chiedo come ho potuto scendere ancora una volta in quel modo, come la mia anima possa essere entrata nell'interno di un corpo, se, già quando è in un corpo, è come mi è apparsa". Così "antico Plotino (205/239), il teosofo neoplatonico. Molte persone cosiddette "mistiche" hanno sperimentato tali "esperienze fuori dal corpo"; tutte le descrivono in termini affini. Il che indica la realtà, anche se diversa da quella quotidiana.

I. Le scuole di espansione della coscienza.

Esse rientrano, secondo J.-M. Schiff, in due tipi:

(a) alcune si limitano al metodo solido, senza un quadro spirituale:

(b) altri si attengono ad un gruppo all'interno del quale qualcuno di valore agisce come leader.

(a)1. La Chiesa di Scientology (Fondazione: California, 1950) è un sistema di pensiero e di guarigione elaborato da un sessantatreenne americano, E. Ron Hubbard (ll. Vrowley), ingegnere, scrittore di fantascienza, che aveva precedentemente diffuso la dianetica.

Idea di base: “uomo è portatore di engram, (immagini negative nella mente). Deve liberarsene attraverso una serie di sessioni di chiarificazione (“audizioni”) con “aiuto di un e-meter (elettrometro), che permette al”“auditor” (interrogatore) di rilevare i cambiamenti nello stato d'animo della persona interrogata che sta raccontando la sua vita. “e-metro è una specie di galvanometro che, attraverso un elettrodo, misura i cambiamenti di potenziale della corrente elettrica attraverso la pelle. Ogni volta che il dispositivo registra una risposta, “ascoltatore e la persona ascoltata rispondono fino a quando il cambiamento di potenziale si ferma. Così “ascoltatore diventa “pronto”, “chiaro”.

(a) 2. “attualismo è un tipo di agni-yoga (yoga di unione con il “fuoco dentro” (chiamato dumo) che permette ad alcuni yogi di sciogliere la neve dove tengono gli esercizi). Shofield insegnava posizioni percettive della mente e dello spirito che facilitano la circolazione del”energia, dopo che “allievo ha il contatto con la fonte interna di energia (galvanizzata da un punto luminoso bianco, circa dodici centimetri sopra la testa, - punto che irradia una specie di pioggia di energia). Questo ricorda la lingua di fuoco sopra la testa degli apostoli a Pentecoste.

(a) 3. La sofrologia, per una volta, non è americana: Il Dr. A. Caycedo, a Madrid, nel 1930, “ha sviluppata dallo studio del”ipnosi. Il terpnos logos, la voce calmante (Platone); dà al”allievo la capacità di immaginazione, di dialogo interiore, di fondere il suo “corpo immaginario” con il suo corpo fisico. Soos, phrèn e logos, equilibrio, mente e studio, insieme formano so.fro.logie. Cfr. Dr. G. Rager, *Hypnose, sophrologie et médecine*, (Ipnosi, sofrologia e medicina), Parigi, 1973; Y. Davrou/J. Macquet, *Le guide pratique de la sophrologie*, (La guida pratica della sofrologia), Parigi, 1978.

A questo proposito segnalo C. Godefroy, *la dynamisue mentale*, in question de spiritualité, tradition, littérature, n. 7, pp. 95/99.

La dinamica mentale si ispira alla sofrologia. Tra le altre cose, fa la diagnosi cayciana delle malattie. Per inciso, tutti i sistemi di coscienza hanno un lato medicinale. Il corpo, per cominciare, è sempre centrale. Cfr. S. Raimon/G.Fajardo, *Perception de soi par l attitude en le mouvement*, Parigi, 1977 (il metodo Raimon);

Th. Bertherat, *Le corps a ses raisons (autoguérison et anti-gymnastique)*, (Il corpo ha le sue ragioni (autoguarigione e antiginnastica), 1975;

M. Samuels/ H.Bennet, *Je suis bien dans ma peau (grâce à la médecine naturelle)*, (Mi sento bene con me stesso (grazie alla medicina naturale)), Paris, 1977. Quel corpo, ma poi di nuovo molto di più di quello puramente fisico, emerge in tecniche come G. Inkeles/ M. Todis, *The Art of Sensual Massage*, Londra, 1972, con da p.148 in poi una storia del massaggio.

Corpo, anima, universo sono distinti, ma non separati. In questa prospettiva, il dualismo cartesiano è praticamente superato. La medicina attuale del movimento della sensibilità è particolarmente evidente in F. Castel/ R. Castel / A.Lovell, *La société psychiatrique avancée (Le modèle Américain)*, (La società psichiatrica avanzata (Il modello americano)), Parigi, 1979, che delinea la nuova medicina e soprattutto la

psichiatria in America. “ampia gamma culturale-storico-tradizionale della medicina è delineata in C. Brelet-Rueff, *Medecines traditionelles sacrées*, (Medicine sacre tradizionali), Parigi, 1975: sciamanesimo, medicina piramidale, medicina agraria-rituale, medicina gnostica, medicina antroposofica, medicina ayurvedica (medicina Veda), medicina precolombiana-americana, Tao e agopuntura, medicina respiratoria, metodi di medicina africana, tutto questo è passato in rassegna a volo d'uccello.

Vedi anche Inge Byhan, *Geheilt* (Ein Bericht über Dr. Köhnlechner und dreiszig angeblich hoffnungslose Fälle), (Cured (A Report on Dr. Köhnlechner and Thirty Supposedly Hopeless Cases), Bergisch Gladbach, 1975 (libro che indica una sorta di carisma riguardo alla guarigione).

Cfr. J.-L. Victor, Michel Carayon, *le chirurgien à mains nues et la guérison* PSI, - (il chirurgo a mani nude e la guarigione), Parigi, 1977;

J. Fuller, Arigo, *le chirurgien du miracle*, (il chirurgo del miracolo), Parigi, 1979;

G. Chapman, *Chirurgien de “au-delà*, (chirurgo del”aldilà), Parigi, 1978.

Per quanto riguarda il lato sessuale:

F. Warren/ W. Fischman, *L acupuncture sexuelle*, (“agopuntura sessuale), Paris, 1979 (specialmente pp. 163/195: contesto storico della medicina orientale e occidentale);

M. Meignant, *je t aime* (livre rouge de la sexologie humaniste), (Ti amo (libro rosso della sessuologia umanistica), Parigi, t.1, 1975, t.2, 1977;

Dr. H. Singer Kaplan, *The New Sex Therapy* (*La nouvelle thérapie sexuelle*), Paris, 1979; D. Jongewaard/ D. Scott, *Gagner au féminin* (*L analyse transactionnelle pour la nouvelle femme*), (Vincere nel femminile, (Analisi transazionale per la nuova donna)), Paris, 1979.

Può sorprendere che proprio questa digressione sia fatta qui. Ma ecco la giustificazione: (1) ogni espansione della coscienza ha, prima o poi, un lato curativo (il potenziale umano contiene poteri curativi, che, in quella cultura razionalista, sono repressi); (2) ogni corporeità ha una portata di espansione della coscienza: chi sente corporeamente in modo sensibile, realizza più del corpo, diventa cosmico.

(a)4. “Erhard Seminar Training (E.S.T.) è una specie di Maratona spirituale: un certo numero di contenuti di pensiero, concepiti come forze che governano la vita (idée-force, si pensa a A. Fouillé (1838/1912) che ha concepito un evolucionismo spiritualista, incentrato sul fatto che ogni idea può possedere in sé il potere alla sua realizzazione), contenuti di pensiero riguardanti “esperienza, la vita e la responsabilità sulla base del”autorealizzazione, vengono inculcati ai partecipanti nei discorsi.

(a)5. “Illuminazione Intensiva, fondata negli USA 171 da Yogeshwai Muni il secondo, ora insegnata, anche in forma di maratona, in diversi centri di sviluppo europei, cerca di culminare in quella che viene chiamata una “identificazione sostanziale o essenziale” attraverso un dialogo meditativo con un interlocutore che incessantemente ti tempesta con il vecchio koan: “Chi sei tu? (la tua identità). Nella tradizione del buddismo zen, il koan è una semplice domanda o una breve storia, focalizzata sull’essenziale (evitando tutte le questioni collaterali).

(a)6. La formazione P.R.H. è un sistema di crescita di origine francese: Peronnalité/ Relations humaines, fondato da André Rochais (1965: formazione della personalità, dal 1974 anche gruppi di lingua olandese). Ogni essere umano è essenzialmente buono, Su quel”appoggio positivo nella persona, nel gruppo e non senza relazione divina, il partecipante, specialmente da T(time) (per) P(ersonal) A(nalysis), può sviluppare il suo potenziale umano.

(b)1. La T.M. (meditazione trascendentale), incentrata su Maharishi Mahesh Yogi, assegna al partecipante principiante un mantra personale (una parola sanscrita la cui natura sonora permette di elevare la propria natura vibrazionale, se si permette a quella parola di risuonare nell’universo energeticamente carico). Lo studente meditatore dovrebbe, ogni mattina e ogni sera, meditare su quel mantra per venti minuti. Centinaia di migliaia di praticanti, di tutti gli strati sociali, quasi ovunque nel mondo, praticano questa forma di meditazione.

La ricerca scientifica conferma che, fisiologicamente, c’è un aumento delle onde cerebrali alfa e tiroidee, che c’è una diminuzione del venti per cento del consumo di ossigeno (che implica una diminuzione del metabolismo), che la resistenza della pelle raddoppia, che, sotto meditazione, la presenza di lattato (una sostanza chimica associata all’ansia) nel sangue diminuisce. Inoltre, la M.T. promette la riduzione della tensione (in un mondo di stress), il miglioramento delle relazioni intersoggettive, “aumento del potere di lavoro propositivo, la rinuncia (come inutile) a qualsiasi uso di droghe. Apparentemente, la “meditazione” qui è una forma volgarizzata della meditazione “alta” in India, accompagnata dalla pubblicità occidentale.

Per maggiori dettagli, cfr. M. Bottineau, *La Méditation Trancendentale*, in *Question de spiritualité, tradition, littératures*, n. 12 (mai-juin, - 1976, pp. 84/99 (anche sul rapporto tra meditazione trascendentale e preghiera cristiana, di Basil Pennington, monaco cistercense americano che medita egli stesso in modo trascendente).

(b)2. Arica, incentrata su Oscar Ichazo, nato nel 1951 (in Bolivia), ma senza un culto di Persona. Il nome viene dalla città di Arica (Cile) dove, nel 1970, cinquanta americani (di Esalen) hanno fatto una formazione di dieci mesi. È una fusione di

1/ sistemi tradizionali di saggezza (come lo yoga, il buddismo (Zen), il sufismo (misticismo islamico), la cabala (ebraica), lo sciamanesimo indiano (comprese le piante psicotrope), le arti marziali giapponesi) e

2/ tecniche di cambiamento della coscienza nello spirito della psicologia umanistica (come il massaggio, i gruppi di incontro, la terapia della gestalt), - ma eseguite in modo preciso. “allenamento dovrebbe portare allo stato duraturo n. 24 (che è simile al samadhi (degli yogi) o al satori (dei buddisti Zen), cioè una specie di stato mistico contemplativo. I tre centri di energia nel”uomo (Path: cervello/sistema nervoso; Oth: cuore/sistema vascolare; kath: centro di equilibrio) sono centrali.

In entrambi gli ultimi tipi c'è fusione di coscienza e gruppi iniziatici, ma ancora orientati alla massa e in questo senso non esoterici se non a metà strada.

II. I gruppi per “iniziazione spirituale, resp. “iniziazione esoterica

“iniziazione spirituale o iniziazione è una specie di cambiamento di coscienza che prima o poi ha a che fare con un essere supremo o divinità (che, per evitare la confusione con religioni e confessioni stabilite, che sono meno di gusto per molti contemporanei, è piuttosto nascosto). In altre parole, il sacro nel senso di potere divino è centrale nel cambiamento di coscienza.

La trasformazione della coscienza cerca tecniche di autocontrollo e di unificazione interiore del partecipante; qui, però, questo è diretto al contatto con il divino. Ma, in contrasto con le religioni tradizionali, le confessioni, le chiese (che qui conosciamo e che sono tutte in maggiore o minore misura secolari, cioè, in tutta la religiosità, orientate alla terra e lasciano immobilizzato il corpo sottile), qui “enfasi è posta su una serie di dimensioni “psichiche” situate tra la materia fisica (materiale grossolano) e la fonte divina primordiale di sacralità e potenza-carità. La scoperta graduale e “iniziazione a quella classifica di strati tra il grado più basso della materia e la più alta santità della divinità avviene in una serie di conversioni, trasformazioni, per cui il corpo del”anima sottile (da situare tra il corpo materiale grossolano e “anima puramente spirituale) cambia, diventa più sensibile. “La transmutation de la conscience formelle en une conscience subtile” (secondo Schiff).

Questo richiama chiaramente le teorie tardo-antiche (quelle pagane dei neopitagorici e quelle tardo-platoniche: “alessandrino ebreo (Filone “ebreo); lo gnostico-manicheo, così come il neoplatonismo (Plotino e altri): “uomo, come essere intermedio tra la materia più bassa (che è più o meno macchiata) e “essere più alto puramente spirituale, la Divinità (che è pura), possiede in sé una disposizione naturale ad ascendere al”unione mistica con la Divinità, la meta stessa del”iniziazione.

Una seconda caratteristica, che si trova anche nei gruppi tardo antichi, è la vita comunitaria: La convivenza (quotidiana) sviluppa un corpo animico comune di natura sottile (una specie di corpo mistico). A questa comunità si accompagna la struttura piramidale: un capo spirituale, maestro, guru (per usare la parola indù) costituisce il perno del corpo animico collettivo (che ricorda il totemismo dei primitivi), soprattutto perché è più dotato psichicamente degli altri (il suo corpo animico sottile gli permette la guarigione, la medianità, la chiaroveggenza, ecc.)

Un terzo tratto - oltre al fluidico (sottile, fine-materiale) e al piramidale comunitario - è la fusione tra i sistemi iniziatici occidentali e orientali, i quali, tutti mirano a generare un accumulo di energia (di natura cosmica) per permettere la trasformazione dei partecipanti. Infatti, proprio come nei riti di passaggio primitivi, qui non basta dare solo contenuti intellettuali di pensiero (concetti di base, metodi): bisogna dare anche “energia sottile (del corpo dell’anima) che lo accompagna.

Proprio per questo le dinamiche di gruppo sono sui generis (come nella magia). Ebbene, che siano orientali o occidentali o un misto, tutti i sistemi di iniziazione sono, come dice Mircea Eliade, *Fragments d un journal*, (Frammenti di un diario), arcaici, cioè “la storia della religione, dal paleolitico allo gnosticismo, è sempre nostra contemporanea.” Nessun comportamento religioso, per quanto arcaico (primordiale), è mai definitivamente abolito: una profonda critica culturale, un sincretismo nato da una certa tendenza alla disperazione, può rendere nuovamente attuale quel”arcaico.

Il nucleo di quel”arcaico è “dinamico”, cioè il fluido (particolato, sostanza sottile, come lo chiamava il vecchio catechismo di Mechelen (città del Belgio e città arcidiocesana)), e fortemente geocentrico (tellurico, ctonio). Questa polvere di potere viene catturata con il corpo (i piedi, (le ginocchia, i fianchi, ecc.) e sale fino a dietro la fronte (pensate al serpente): ben catturata, dà delle doti (come la guarigione, la chiaroveggenza, il medianismo, ecc.); mal catturata, questa polvere bio-energetica (kundalini) dà il contrario (malattia, stupore, essere sopraffatti da forze latenti di natura demoniaca). Da qui il fatto che nei gruppi (umanistici o iniziatici, la differenza non importa) si possono vedere due grandi tipi di risultato.

Ispirati da filosofie orientali, indù o feticiste, i culti si sono moltiplicati in Francia, in Inghilterra, in America, all’ombra di maghi dallo scopo incerto. Ma la cui tecnica è di solito la stessa: prosciugare la forza vitale di adepti dinamici ma instabili e teneri. (...) Perché il culto agisce non diversamente dalla terapia di gruppo: mette a nudo in alcuni le loro facoltà inconse, in altri i loro demoni profondi che vengono fuori brutalmente, nella paura e nello sgomento”.

R.-F Gillot, *Les crimes de la pleine lune*, (I crimini della luna piena), Parigi, 1979, p. 147. Questo testo suona inaspettatamente male qui, e non è senza applicazione ai sistemi di iniziazione spirituale qui in discussione. Eppure: ciò che questo scrittore dice delle “sette” è sempre vero, in varia misura, naturalmente, per tutti i “gruppi”. Non sarà mai sottolineato abbastanza. La spiegazione del misterioso effetto duale dei gruppi è fondamentalmente lì: nel bio-energetico o, che equivale alla stessa cosa, ma secondo me molto più correttamente detto (in termini storico-religiosi) nella sfera sottile, con il suo carattere duale.

Per quanto riguarda le sette in senso stretto, cfr. *Question de*, n.12 (maggio-giugno 1978, pp. 5/56 (tra “altro, la tesi dei vescovi francesi). Alain de Benoist ne distingue quattro tipi:

a1/ giudeo-cristiano (testimoni di Geova, ecc.), a2/ orientalista, a3/ neopagano (ritorno alle religioni antiche; cfr. R. de Herte, *Pour un Occident non chrétien*, in *Question de*, No. 18, (Mai - Juin 1977), pp. 5/21) e

b/ le sette pretestuose (che servono da copertura per ogni sorta). Cfr. inoltre F. Cornuault, *La France des sectes*, Parigi, 1976, un libro enorme con una quantità enorme di informazioni sul”incredibile ricchezza delle sette (in senso stretto e più ampio;

N.Tydeman/ M. Heymans, inl., *Religious subculture in the Netherlands*, Amersfoort/ Borgerhout, 173;

K.Verleye, *Il significato religioso dei movimenti di Gesù*, in *Kultuurleven*, jr. 40: 1 (Jan. 1973) pp. 65/80);

J. Jongedijk, *What does your neighbor believe*, Wageningen, s.d.;

-- inoltre J.-P. Bourre, *Les sectes Lucifériennes aujourd'hui*, (Le sette luciferiane oggi), Parigi, 1978

vedi anche J.-P. Bourre, *Magie et sorcellerie*, (Magia e stregoneria), un'edizione de “autre monde, Parigi);

S. Hutin, *Aleister Crowley* (Le plus grand des mages modernes), Marabout,1973; entrambi questi ultimi autori difendono, ognuno a suo modo, la setta di tipo luciferiano).

J.W.Schiff delinea lo sviluppo della fusione tra i sistemi iniziatici occidentali e orientali come vögt.

(1.) La fase preparatoria. Da alcuni decenni in Occidente stanno nascendo gruppi e singoli pionieri che diffondono i metodi orientali di presa di coscienza. Così la Teosofia fondata da Helene Blavatsky (solo una forma di teosofia in senso lato). George Gurdjéff, russo morto a Parigi nel 1949, fondatore di una scuola esoterica di “risveglio” (le cui idee principali furono formulate da Ouspensky), Krishnamurti, pensatore indiano; prima teosofico, (Blavatsky) poi indipendente; Meher Baba (= Swami Muktananda (fondatore del Siddha yoga (vedi *Question de*, No. 25 (juillet - août 1978, pp. 81/89), che trasmette il risveglio alla shahti (grazia divina), incentrato sul”“amore assoluto”. Tali figure hanno aperto in Occidente il senso dei sistemi religiosi e para-religiosi orientali.

Si aggiungano uomini come J. Gonda, *De Indische godsdiensten*, (Le religioni indiane), Wassenaar, 1974-3 /(Vedismo, Induismo, Buddismo), o

J. Poortman, *Raakvlakken tussen Oosterse en Westerse filosofie*, (Intersezioni tra filosofia orientale e occidentale), Assen/Amsterdam, 1976, o, nelle aree francofone,

M. Davy, dir, *Encyclopédie des Mystiques Orientales*, (Enciclopedia dei mistici orientali), Parigi, 1975 (Antico Egitto, Sumeria e Ititi, Assiria e Babilonia, Antico Iran, Induismo, Buddismo indiano, Buddismo tibetano (Tantrismo), Yi-king, Confucianesimo, Taoismo, Tchan cinese, Vietnam, Shinto (Giappone), Buddismo giapponese, Zen; - si vede “enorme ricchezza di religione che si è riversata nella nostra!), - tutti questi popoli, senza gruppi fondatori, hanno preparato la sintesi. Per non dimenticare la religione sufi (che nasce dal Corano):

cfr. L. Nabkthiar, *Le Soufisme*, Parigi, 1977;

T. Burchhardt, *Vom Sufitum (Einführung in die Mystik des Islam)*, (Dal sufismo (Introduzione alla mistica dell'Islam), Monaco - Planegs, 1953;

M. Moulamia Khan, *Pagine nella vita di un sufi*, Londra, 1971.

Allo stesso tempo, stanno emergendo figure e gruppi che fanno rivivere tradizioni esoteriche occidentali di vecchia data. I Rosacroce, la Massoneria; “Antroposofia steineriana (da non confondere con la Teosofia di Blavatsky); gruppi spiritualisti di tutti i tipi, gruppi occultisti o parapsichici; tutti questi hanno dato origine ad un rinnovato interesse per la Cabala ebraica, “alchimia, “astrologia, i tarocchi, la radiestesìa, etc. - sebbene non abbiano influenzato le masse, hanno fornito materiale per ciò che sta accadendo oggi.

(2) La fase sintetica. -Dagli anni sessanta, nasce la cosmopoli del tempo libero: liberati dalla polis ristretta del lavoro, i giovani della controcultura, in particolare, si orientano verso una coscienza planetaria: le contestazioni antiautoritarie praticamente ovunque nel mondo fanno nascere visioni alternative sulle tradizioni sociali, politiche e culturali; le agenzie di viaggio creano la cultura internazionale del viaggio; la cultura della droga trascende tutte le frontiere; i media internazionalizzano tutti i beni culturali; tutto ciò alimenta il desiderio di un diverso, una controcultura di natura cosmopolita.

Al'interno della cosmopolis della controcultura sta emergendo una parte con un corpo animico molto più forte e circondata da un forte campo di forza sottile grazie a gruppi di natura spirituale ed esoterica. Si verifica una sorta di rimescolamento tra fenomeni di massa e fenomeni più selezionati.

Questa doppia fase sintetica presenta due ondate, secondo Schiff.

(2) a. Gli anni sessanta vedono qui “emergere di importanti organizzazioni, fondate da maestri sapienziali orientali: la Meditazione Trascendentale (Maharishi Mahesh Yogi), la Società Internazionale per la Coscienza di Krishna (Bhaktivedanta Swami Prabhupata, nel 1965 venne negli USA, per volere del suo maestro sapienziale in India, per portare il messaggio religioso orientale agli occidentali), la missione della Luce Divina (Guru Maharaj Ji (°1957), trasmettitore della conoscenza, cioè di una vibrazione sottile che corrisponde a quella della luce. cioè una vibrazione sottile corrispondente alla “Parola Divina” e che possiede effetti di risveglio della coscienza); il buddismo tibetano (Tantrismo: Chogyam Trungpa), Zazen (Taisen Deshimaru, arrivato in Francia nel 1967), “Ordine del”Universo (Mnshio Kushi: cosmologia taoista (visione del”universo), - basato sulla macrobiotica (cioè la rigorosa dietetica di George Oshawa)). Il Centro Internazionale di Auroville a Pondichery (India), con Sri Aurobindo come maestro di saggezza, un indiano, e una “Madre” occidentale come responsabile della saggezza, si irradia in Occidente.

Forse il più giovane dei “guru” (coloro che conducono dalle tenebre alla luce, gli illuminatori) è Guru Maharaji, un indù di 21 anni, sposato con un'americana, che vive in California e che, ai “premis” (amanti, seguaci), trasmette la “conoscenza” espressa nel “sat-sang” (espressione della saggezza elementare della vita) sul”amore. Sat-sang, meditazione e servizio sono le tre vie attraverso le quali il premis accede al Guru Maharaji, che ha migliaia di seguaci, sparsi in tutti i continenti, compresi altri giovani. Cfr. N. Heiger, Dans le vide spirituel de “Europe, un Guru invite au sat-sang, in question de, No 32 (Sept. - Oct. 1979), pp. 119/125.

“ascesa di Mahikari è notevole: Sukui Nushi Sama, il 27 febbraio 1959, al mattino presto, indirizzato per la prima volta da Dio, diffonde un movimento mondiale per la purificazione del”umanità in pericolo dalla Luce divina, un'energia che diventerà la base della nuova umanità. Dalla morte del fondatore, il movimento è in crisi: alcuni vogliono conservare il Mahikari; altri ritornano al movimento da cui proveniva il fondatore; altri vogliono occidentalizzarsi.

(2) b. Verso gli anni '70 appaiono gruppi di sintesi spirituale ed esoterica, questa volta fondati da maestri occidentali che riescono a formare nuclei di discepoli istruiti, discepoli che poi, più avanti negli anni '70, nella cosmopoli del tempo libero, guadagnano adesioni su più vasta scala. Arrivano al loro momento: il movimento della sensibilità, con la sua enfasi corporea e mentale, con il suo ideale di possibilità umana e la sua espansione della coscienza, ha raggiunto un po' i suoi limiti, almeno per alcuni. Anche nuovi strati della popolazione planetaria vengono affrontati. Negli Stati Uniti, (e se necessario altrove) questi gruppi si chiamano chiese, un'etichetta puramente legale.

Per esempio, Richard Alpert, professore all'Università di Harvard, rinomato psicoanalista dell'Università di Stanford, diventato yogi orientale, ha chiamato Baba Ram Dass, uno dei più famosi portavoce dello yoga negli USA. Cfr. Question de, No.14 (Sept.-Oct. 1976), pp. 87/96: *Comment un psychanalyste devient guru* (Come uno psicoanalista diventa un guru).

Il caso di Alpert ha richiamato "attenzione, negli USA e altrove, su una certa crisi della psicoanalisi dottrinalmente debole di fronte alla controcultura attuale - simile è il caso di Jan Foudraïne: sotto il nome di yogi Swami Deva Amrito ha scritto "Original Face" (A Walk Home), Baarn, 1979, Il successo di "Who is of Wood?", lo ha portato a Poona (India) con Bhagwan Shree Rajneesh. Alla fine del suo libro c'è un elenco dei centri Rajneesh in Olanda (anche uno ad Anversa): nove centri di meditazione, un istituto di terapia, un centro di terapia e meditazione.

-- A questo proposito, va menzionato A.W. Watts, *Psychothérapie orientale* (et occidentale), (psicoterapia orientale (e occidentale), Parigi, 1974 (originale inglese: 1961). "autore esprime le sue riserve sia sui sistemi di saggezza orientali (Yoga Vedanta, Buddismo, Taoismo) che sulla psicoterapia occidentale, specialmente quella psicoanalitica e quella junghiana; ma vede abbastanza somiglianze per vedere valide realizzazioni nascere nel confronto e nel reciproco feedback delle due tradizioni.

Nota sulle connessioni cosmiche.

J.M. Schiff critica la maggior parte dei sistemi di iniziazione spirituale ed esoterica da un punto di vista cosmico. La domanda è: "Cosa è cosmico? Schiff sostiene che le antiche tradizioni hanno conosciuto quella dimensione cosmica della vita spirituale ed esoterica, ma che i gruppi attuali rimangono troppo un movimento di massa per entrare nel regno del cosmico. Il corpo sottile (fine o rarefatto) è di nuovo la norma: la vera sensibilità è il sottile, secondo apparentemente Schiff (e molti altri interessati).

Conseguenza: "effettiva collaborazione con le dimensioni cosmiche rimane riservata a un piccolo numero di iniziati, il cui corpo sottile è in grado di contattare altri mondi e i loro abitanti e forze oltre alla realtà terrena. Ad un certo livello, dice Schiff, "istruzione spirituale può essere data solo sottilmente, cioè al di fuori del veicolo fisico (= corpo). (Question de, No. 10 (Janv. - Fev; 1976, p. 80).

Per esempio, Summit lighthouse (un certo numero di gruppi appartengono alla fratellanza bianca): lì si danno ritiri sul piano sottile (in qualche lingua chiamato eterico), cioè si usa la dote psichica dei sensibili partecipanti per farli partire durante il loro sonno fisico (non ipnotico affatto), verso una sfera sottile (parte dell'universo). Schiff ritiene che, per alcuni gruppi, la connessione cosmica avviene attraverso la mediazione degli UFO (oggetti volanti non identificati): per esempio, "Accademia della Scienza Futura di Palo Alto (California) dichiara di comunicare con la figura biblica Enoch attraverso la mediazione degli UFO.

Il gruppo Isozen (Parigi) riceve, per mezzo della telepatia verticale, messaggi numerologici riguardanti operazioni di “energia interdimensionale”.

Per quanto riguarda gli UFO mi riferisco a J. Vallée, *le collègue invisible*, (il collegio invisibile), Parigi, 1975. Vallée è professore all’Università di Stanford e parla degli scienziati che studiano gli UFO, cioè gli scienziati dispersi che studiano seriamente il fenomeno. Per loro, è passato il tempo in cui le apparizioni, siano esse mondane, angeliche, diaboliche o ufologiche, vengono liquidate (come allucinazioni, fenomeni isterici, ecc.) in nome della psichiatria (soprattutto della psicoanalisi) o della ricerca storica scettica. Dal 1947, “inizio, astronomi, fisici, informatici e simili studiano il fenomeno, mentre, paradossalmente, i teologi, sotto “influenza laicista, ne sono spesso sprezzanti.

Vedi anche: Question de, NO 8 (terzo trim. 1975), pp. 79/95. La ricerca parapsicologica è solo a metà: “UFOologia costringe la scienza ad indagare ulteriormente (la smaterializzazione, la tradizione antica (si dice che gli UFO esistano fin dalla preistoria), “improbabilità del”origine extraterrestre degli UFO, il lato tecnologico-fisico e soprattutto quello psicologico (il cambiamento di coscienza dei veggenti delle apparizioni UFO), il rifiuto cosciente ma “accettazione inconscia degli UFO e la loro profonda influenza sul”umanità). Questo rende comprensibile che gli ambienti spirituali ed esoterici (ma soprattutto quelli dotati di sensibilità sottile) contattino quella dimensione cosmica.

Cosmico qui significa dunque quello spazio vitale che, nel contesto di un'espansione spirituale e/o esoterica della coscienza, emerge, con o senza gli abitanti e i fenomeni separati che appartengono a quella zona del”universo (invisibile). Cosmico qui ha quindi chiaramente un senso paranormale e la connessione o il contatto cosmico è allora possibile solo per i sensibili sottili o paranormali.

- Cosmico, tuttavia - nel contesto più ampio di questo saggio - può significare qualcos'altro, che non è lontano da esso a ancora più materiale e cosmologico (cosmologia = scienza del”universo).

(1) S. Salbreux, *Connaissez vous la gymnastique énergétique?*, (Conosci la ginnastica energetica?), in Question de, No. 32 (Sept.-Oct. 1979), pp. 111/118, parla di J.T. Zeberio, un antropologo argentino, che ha progettato una ginnastica posizionale che regola “energia nel”uomo e attorno ad esso (sempre quel concetto energetico!) sulla base della musica e dei tipi di musica (strumenti). “uomo, dice Zeberio, è un punto finale nel”evoluzione dalla creatura più piccola agli animali più alti, ma un punto finale energetico. I sistemi elettronici rompono “equilibrio del campo energetico intorno e dentro “uomo e lo disturbano.

Nel 1933 Zeberio fondò un Istituto di ricerca energetica a Buenos Aires. Lì sviluppò, tra le altre cose, la sua musicoterapia. Il cosmico qui sta nel fatto che la creazione materiale è energia e campo energetico, micro e macro cosmico.

(2) G.S.Thommen, *Biorythmes (Guide des bons et des mauvais jours)*, (Bioritmi (Guida ai giorni buoni e cattivi), Parigi, 1976, sottolinea H.Swoboda (Vienna, 1973/1963), W. Fliess (Berlino, 1859/1928, “amico di S.Freud), sostenuto in questo da Freud, che ha lanciato la teoria dei bioritmi (comportamento, malattia, morte, nascita, sesso, ecc.)

(3) R. P. Guillot, *Les crimes de la pleine lune*, Parigi, 1979, sottolinea il bioritmo che porta al crimine durante la luna piena.

(4) M. Gauquelin, *la cosmopsychologie (Des astres et les tempéraments)*, (cosmopsychology (Of the stars and the temperaments), Paris, 1974, estende i bioritmi (per temperamento) ai pianeti. Entrambi questi ultimi lavori prendono il cosmo nel senso di sistema solare (e anche più ampio), ma assomigliano al secondo, sui bioritmi, in quanto sembrano scoprire strutture di kindling.

Conclusion: La ricerca analitica del linguaggio mette in evidenza “ambiguità del” ampiamente usato “cosmico” e “cosmo”: a volte è paranormale, altre volte solo cosmologico ma sempre con un minimo di contenuto “parallelo”. La “coscienza cosmica” può quindi essere intesa in molteplici modi.

C. Una sfida al cristianesimo.

La scoperta sensibile del corpo, della mente, del potenziale di fondo, “espansione della coscienza, “iniziazione spirituale e/o esoterica (sia essa “cosmica” o meno), - tutto questo fuso nel movimento potenziale allargato dei gruppi, pongono una grande sfida a noi cattolici che professiamo di avere la vera visione del mondo e filosofia di vita. Che formazione di sensibilità abbiamo come credenti in Gesù?

Sorprendentemente, movimenti simili stanno sempre emergendo da qualche parte al di fuori della nostra Chiesa.

(1) Il movimento pentecostale, la rinascita o il risveglio dello Spirito Santo nella Chiesa, è nato alla fine del XIX, inizio XX secolo, soprattutto negli USA. Il primo gennaio 1900, in Kansas, un giovane metodista, dopo “imposizione delle mani da parte del “gruppo”, cominciò a parlare in “lingue” (come a Pentecoste). Altri membri avevano tali doni di carisma o di grazia socio-pneumatica. Sotto forma di “chiesa” pentecostale (in senso americano) o di gruppi informali, il movimento pentecostale, prima accolto con ostilità dalle chiese stabilite (protestanti), oggi ha milioni di aderenti, non ultimo in America Latina (accanto agli strati spiritualisti e cattolici stabiliti). --

Il neopentecostalismo è lo stesso revival, ma nel quadro delle chiese stabilite (episcopaliana (1958), luterana (1962), presbiteriana, ecc.) Il neopentecostalismo cattolico ha preso il via, in Pennsylvania, nel 1967, tra giovani laureati che avevano invitato un gruppo di pentecostali a ricevere mani laiche. Dieci anni dopo, ci sono neopentecostali cattolici in più di cento paesi, e Papa Paolo VI non è ostile a loro: “Il soffio dello Spirito è nella Chiesa, energie assopite vengono a risvegliarsi”. Si legge 1 Cor 12-14 per capire la base biblica (parola di sapienza, parola di conoscenza, “fede” (nel senso pentecostale più forte), guarigione, miracolo, profezia, lingue, interpretazione della lingua, insegnamento, aiuto, governo, ecc.) Fin dall’inizio, il pentecostalismo esibisce il proprio ecumenismo, lavorando attraverso i confini delle chiese e delle religioni.

Il termine “movimento carismatico” si riferisce prima di tutto ai carismata o grazie sociali (elencati sopra), che sono più della glossolalia.

Come designazione di gruppi nella chiesa, è controversa. È chiaro che nei movimenti pentecostali e neopentecostali è all’opera la sensibilità (il fenomeno di gruppo e la sua dinamica), il tatto (qui soprattutto “imposizione delle mani), insieme al fisico, “emozionale (anche con la sua dimensione di profondità), “espansione della coscienza (una “esperienza” pentecostale non di rado significa un profondo cambiamento di vita), il carattere spirituale iniziatico (bisogna avere più di una presenza fisico-critica: lo “Spirito” deve “impadronirsi” del partecipante, il che include la “conversione (metanoia)”), sì, anche “esoterico (i fenomeni paranormali, in senso positivo o negativo - si pensa alla possessione che si apre dopo il contatto - non sono da scartare) e il cosmico (contatto con il mondo e gli esseri extraterrestri), - tutto questo indica un potenziale dentro e fuori la (neo)Pentecoste che è all’opera.

Questo, nonostante la tendenza, in mezzo ai pentecostali, ad etichettare tutto ciò che è e riguarda la sensibilità come lavoro satanico. Le eccentricità e “antiautoritarismo della controcultura sono presenti anche nel mondo pentecostale e indicano “ambivalenza tipica di tutto lo sviluppo della sensibilità.

(2) a. Il movimento di Gesù, alla fine degli anni sessanta, è un movimento simile. Si pensi alla metà della controcultura in cui appare. Schiff cita i Jesus Freaks, negli USA, che cercano di salvare i tossicodipendenti proponendo un amore di gruppo e una sorta di ritorno a un Gesù molto umano, il Gesù di Jesus Christ Superstar.

(2) b. Taizé, il centro ecumenico dei monaci in Francia, è stato ampiamente acclamato nella cosmopoli del tempo libero, soprattutto dai giovani: si pensi al Consiglio dei Giovani (1974) che ha cercato di dare a questa idea fluttuante una Gestalt, una forma (**1/** “ekumenismo, **2/** il distacco, **3/** “umanità nel”amore, **4/** la marginalità (Lettre au peuple de Dieu, (Lettera al popolo di Dio), che cerca di scandalizzare la Chiesa costituita)). La “presa” controculturale domina anche qui “esperienza.

(2) c. I guaritori spirituali filippini (per esempio Tony Agpaoa), che fingono di appartenere alla Chiesa cattolica, agiscono in estasi, indotta dalla preghiera in gruppo, e compiono operazioni di guarigione senza spargimento di sangue (apparentemente per smaterializzazione e ri-materializzazione, come viene chiamata nei circoli esoterici). Qui “esoterismo della religione precristiana è al”opera nelle Filippine, ma in fusione sincretica con il cattolicesimo. Senza una sensibilità in grado speciale e un potenziale di guarigione corrispondente, una cosa del genere non è possibile.

A mio parere, che naturalmente potrebbe essere sbagliato, il confronto tra il cattolicesimo e il movimento della sensibilità è ritenuto corretto solo se lo si mette nel quadro che M. Eliade, nella prefazione al suo *Méphistophélès et l androgyne*, (Mefistofele e “androgino), Parigi, 1962, delinea. “A.M. Whitehead ha detto che la storia della filosofia occidentale è stata, in fondo, solo una serie di note a piè di pagina sulla filosofia di Platone. Si dubita che il pensiero occidentale possa reggere in quello splendido isolamento (= pillarizzazione). “epoca moderna si differenzia troppo dalle epoche che “hanno preceduta: è caratterizzata dal confronto con gli sconosciuti, gli estranei e i loro mondi; mondi strani, che non sono familiari, esotici o arcaici.

Le scoperte della psicologia del profondo così come “apparizione al”orizzonte della storia di gruppi etnici non europei rappresentano in realtà “incursione di “estranei” nel campo precedentemente chiuso della coscienza occidentale. (...).

Il mondo occidentale è in procinto di cambiare radicalmente se stesso come risultato di quelle scoperte e di quegli incontri.” (o.c., p. 7). Secondo “eminente storico della religione, da questo cresce un nuovo umanesimo che sarà qualcosa di diverso dal”orientalismo classico, “etnologia, la storia della religione, la psicologia del profondo, - e potremmo aggiungere: - la sensibilità-formazione appartiene ad essere incorporata alla nostra cultura classica, che ne uscirà arricchita. Così Eliade. Sedici anni dopo “ormai anziano autore rivisitava lo stesso tema in *Occultisme, sorcellerie et modes culturelles*, (*Occultismo, stregoneria e mode culturali*), Paris, 1976 (Eng. ed.:1975).

Secondo me è soprattutto la religione arcaica (con il suo dio-giudizio, il concetto di anima (compresa “anima-corpo), così come “animismo, il manismo, il totemismo (la così tipica anima-olio dei totemisti è un fenomeno di gruppo), il demonismo, la religione androgina (soprattutto la religione della Dea Madre), i riti di iniziazione e di transizione, la credenza degli spiriti della natura) che viene affrontata quando si scandaglia più profondamente il fenomeno della sensibilità.

Quello che mi colpisce, per esempio, è che, senza una conoscenza accurata della religione androgina, soprattutto i fallimenti riguardanti la formazione della sensibilità di tutti i tipi, non sono o sono molto difficili da riparare, anzi da diagnosticare. Non “androgina (mascolinità) in sé, con il suo taglio più o meno maschile in senso sottile (sottile), ma il concetto di energia (il potenziale è solo energia nella misura in cui è pronto da qualche parte nel”essere umano e nel suo inconscio - proprio come un serpente arrotolato - per essere risvegliato e valorizzato nella sensibilità).

In altre parole, il dinamismo o la fede nel potere (della storia della religione) è il termine del”androgina. Cfr. M. Stone, *Quand Dieu était femme*, (Quando Dio era donna), Parigi, 1979; C. Bleeker, *De Moedergodin in de Oudheid*, (La Dea Madre nel”Antichità), Den Haag, 1960, sottolineano “ascesa del tipo patriarcale di religione, dopo il tipo androgino. Esattamente uno dei temi principali della controcultura.

A.TJampens.
06 09 1979